ATO VERONESE
Consiglio di Bacino Veronese

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della delibera ARERA 639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento alla predisposizione delle tariffe idriche per gli anni 2024-2025

(ai sensi della Determina 26 marzo 2024 1/2024 - DTAC – Allegato 3)

Revisione n. 0 del 03.10.2024 | Prima emissione

ATO Veronese	Regione Veneto	Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
Data di compilazione 03.10.2024	Consiglio di Bacino Veronese id: 0506	Acque Veronesi id: 12.732

Allegato 3

Schema tipo

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA MTI-4

Indice

1 Informazioni sulla gestione 5
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti 5
1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale] 7
1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale] 7
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche 7
1.3 Altre informazioni rilevanti 9
2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale 9
2.1 Dati patrimoniali 10
2.1.1 Fonti di finanziamento 10
2.1.2 Altri dati economico-finanziari 10
2.2 Dati di conto economico 12
2.2.1 Dati di conto economico 12
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso 26
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni 27
2.3.1 Investimenti e dismissioni 27
2.3.2 Infrastrutture di terzi 32
2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi 34
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale 36
2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2023 36
3 Predisposizione tariffaria 41
3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori 41
3.1.1 Selezione dello schema regolatorio 41
3.1.1.1 Ammortamento finanziario 44
3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$ 45
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG 45
3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex 48
3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI 51
3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex 53
3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC 65
3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT} 67
3.1.2.6 Altre regole per i conguagli RC_{ARC} 71
3.2 Moltiplicatore tariffario 71
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore 71
3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente 72

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati 74
4 Piano economico-finanziario (PEF) 75
4.1 Piano tariffario 75
4.2 Schema di conto economico 76
4.3 Rendiconto finanziario 77
4.4 Stato patrimoniale 77
5 Eventuali istanze specifiche 78
6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024 78
7 Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 32 del MTI-4 [eventuale] 79

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Con riferimento alla gestione per la quale si sottopone all'Autorità la proposta tariffaria oggetto della presente relazione, si richiede di:

- attestare la presenza di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006, eventualmente indicando l'avvenuto riconoscimento da parte del competente Ente di governo dell'ambito quale gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'art. 147, comma 2-*bis*, lett. a) e b), del D.Lgs. 152/2006;
- indicare se risulti interessata da procedure di affidamento già avviate ai sensi delle norme in vigore, specificando gli atti già adottati al riguardo e indicando le tempistiche e gli impegni assunti dalle parti coinvolte per addivenire alla conclusione della procedura in discorso;
- descrivere il territorio servito;
- indicare i servizi del SII forniti.

In particolare, illustrare eventuali modifiche di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate nell'ambito della raccolta dati di cui alla determina 1/2022 DSID[1], evidenziando cambiamenti nel territorio servito, nei servizi forniti o nelle attività svolte, indicando le date in cui sono intervenute le predette modifiche.

La Società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000.
Acque Veronesi ha quindi ricevuto nel febbraio 2006 dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese (in seguito: AATO) l'affidamento c.d. "in house", ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'Ambito Ottimale, di cui fanno parte 77 dei 98 comuni della Provincia di Verona.
L'Ambito ottimale comprende inoltre un'area gestionale "del Garda", che serve ulteriori 20 comuni della Provincia di Verona, affidata in gestione anch'essa "in house" alla Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO Veronese e Acque Veronesi è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area Veronese" (in seguito: Convenzione).

Il suddetto contratto di servizio, nel corso degli anni, è stato oggetto di parziali aggiornamenti; sono state apportate alcune modifiche, in particolare all'art. 15, all'art. 53 e all'art. 54 in seguito alle seguenti Deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci:

- Deliberazione n. 2/2008: disapplicazione dell'art. 15.2 ("Programma regionale delle opere pubbliche") del Contratto di Servizio, essendo gli interventi relativi al servizio idrico integrato classificati non più come "lavori di competenza regionale" ma "lavori di interesse regionale" ai sensi e per gli effetti della L.R.V. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R.V. 20 luglio 2007, n. 17;

[1] Determina 18 marzo 2022, n. 1/2022 DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR".

- Deliberazione n. 9/2008: Modifica dell'art. 15.1 del Contratto di Servizio ("Programmazione degli interventi del Piano d'Ambito");
- Deliberazione n. 3/2010: Modifica dell'art. 53 ("Restituzione di opere e canalizzazioni") e dell'art. 54 ("Riscatto") del Contratto di Servizio, al fine di agevolare l'accesso ai crediti bancari da parte delle aziende di gestione garantendo in tal modo la continuità della realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'ambito.

Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di referendum abrogativo, il D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113, a decorrere dal 21 luglio 2011 ha determinato l'abolizione dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, che – a seguito di modifiche apportate dal D.L. 135/2009 - aveva disposto la cessazione anticipata degli affidamenti "in house" alla data del 31 dicembre 2011.
Acque Veronesi, quale Società affidataria "in house" del Servizio Idrico Integrato, per effetto della consultazione referendaria ha visto pertanto confermato, sino all'originaria scadenza del 2031, il mantenimento dell'affidamento "in house" ricevuto nel 2006.

La Società, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (c.d. decreto Madia), con modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei soci del 29 maggio 2018 ha proceduto, in ottemperanza a quanto previsto da tale normativa, ad un primo adeguamento delle proprie disposizioni statutarie, in particolare con riferimento al disposto degli art. 11 (Organi amministrativi e di controllo delle società in controllo pubblico) e 16 (Società in house) del decreto Madia, che rimane la norma di riferimento per ogni aspetto non disciplinato dallo statuto.

Dal 1° marzo 2007 la Società ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, secondo le previsioni del Piano di Subentro, subentrando nelle gestioni già nella titolarità di Acque Vive S.r.l., AGSM Verona S.p.A., CAMVO S.p.A., CISIAG S.p.A. e COGEFO S.r.l., dalle quali, con atti in data 22 dicembre 2006, ha acquistato i relativi rami d'azienda o aziende afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Per effetto di tali trasferimenti e per il subentro in alcune gestioni comunali (c.d. in economia), dal 1° marzo 2007 Acque Veronesi ha iniziato dunque la gestione diretta in 40 comuni, per un totale di circa 464.000 abitanti residenti.

Con successivi subentri ed in virtù anche di ulteriori adesioni societarie, la Società ha progressivamente ampliato il territorio gestito, giungendo al 31 dicembre 2013 ad un totale di 73 comuni gestiti, per oltre 790.398 abitanti residenti complessivi (dato Istat al 31.10.2013).
Nel corso del 2014 si è avviata la gestione nel comune di Caldiero e quella nel comune di Illasi
Dal 01 Gennaio 2015 si è avviata la gestione nel Comune di Selva di Progno e dal 01 luglio nel comune di Mezzane di Sotto completando l'acquisizione di tutte le gestioni pre-esistenti.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Lungadige Galtarossa,8, 37133 Verona (Vr), e in altre 17 unità locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre società.
Con atto depositato presso il Registro delle Imprese di Verona in data 2 marzo 2021, a seguito di delibera dell'assemblea di AGSM Verona spa del 23 dicembre 2020 e con effetti decorrenti dalla medesima, è stata assegnata al Comune di Verona, quale dividendo straordinario in natura, la partecipazione – già posseduta da AGSM Verona – di nominali Euro 2.336.182,00, pari al 46,72% del capitale sociale di Acque Veronesi

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

[Da compilare solo in caso di aggregazione avvenuta nel corso delle annualità 2022 e 2023, ovvero nei primi mesi del 2024.]

Ripercorrere le fasi della procedura (già perfezionatasi o ancora *in itinere*) di integrazione tra gestioni, fornendo i dettagli delle gestioni coinvolte nel processo di aggregazione, in particolare:

- informazioni relative alla tipologia di affidamento che caratterizzava le gestioni in questione prima dell'aggregazione;
- esplicitazione delle gestioni preesistenti per le quali si disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo (con conseguente approvazione del relativo schema regolatorio), ovvero per le quali l'Autorità ha proceduto a determinazioni tariffarie d'ufficio.

Nel caso in cui il processo di integrazione avviato non si sia ancora perfezionato, specificare gli atti già adottati al riguardo e fornire indicazione delle tempistiche e degli impegni assunti dalle parti coinvolte per addivenire alla conclusione della procedura di aggregazione in discorso.

Precisare se le menzionate caratteristiche del processo di aggregazione conducano il soggetto competente ad applicare la matrice di schemi regolatori, con eventuale posizionamento negli schemi regolatori III e VI[2].

Non sono presenti aggregazioni negli anni 2022-23-24.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

[Da compilare solo in caso di presenza - nel territorio di pertinenza - di gestioni che eserciscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.]

In particolare, indicare le gestioni:

- che non risultino individuate dal competente Ente di governo dell'ambito quali gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'art. 147, comma 2-*bis*, lett. a) e b), del D.Lgs. 152/2006 e che il medesimo Ente di governo - ai sensi del comma 2-*ter* del medesimo articolo - avrebbe dovuto affidare al gestore unico entro il 30 settembre 2022;
- per le quali si rinvengano affidamenti non conformi alla disciplina *pro tempore* vigente e di cui l'articolo 172 del D.Lgs. 152/2006 dispone la decadenza in conseguenza dell'avvenuto affidamento del servizio al gestore unico.

Esplicitare i casi in cui le gestioni sopra richiamate non siano ricomprese in processi di aggregazione già avviati ai sensi della normativa vigente.

Non sono presenti gestioni non conformi alla normativa vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Precisare le attività svolte indicate nelle colonne "Servizio idrico integrato" e "Altre Attività Idriche" di cui al file di raccolta dati, specificando eventuali variazioni rispetto alla predisposizione

[2] Cfr. art. 6 dell'Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR (di seguito anche: MTI-4).

tariffaria proposta ai sensi dell'aggiornamento tariffario biennale per gli anni 2022 e 2023 di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR.
Nei casi in cui le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche) non fossero già incluse nel SII alla data di pubblicazione della deliberazione 639/2023/R/IDR (recante il MTI-4), precisare se le medesime continuino ad essere incluse tra le "attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato", oppure se si intenda ricomprenderle nel servizio idrico integrato.
Inoltre, esplicitare tra le "Altre attività idriche" quelle ricondotte ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale dal pertinente soggetto competente.

All'interno del Servizio Idrico Integrato sono state inserite tutte le attività afferenti come descritte nell'Articolo 1 dell'Allegato A della delibera 639/2023/R/idr.

Nelle altre Attività Idriche, sempre nel rispetto della delibera 639/2023/R/idr, sono state inserite:

- La gestione dei lavori conto terzi
- La gestione delle analisi da parte del Laboratorio per conto di altri Gestori e quindi già remunerate da questi soggetti.
- La gestione delle autorizzazioni allo scarico
- La gestione del rilascio pareri di urbanizzazione

Non ci sono variazioni nelle logiche di attribuzione dei costi rispetto alla precedente predisposizione tariffaria.

Acque Veronesi ha in service l'attività di gestione delle reti per acque meteoriche solamente per conto del Comune di Verona tramite un contratto specifico di prestazione di servizi. Tali attività rientrano nei lavori conto terzi e vengono rifatturate al Comune di Verona. Per questo vengono ancora considerate "Altre attività idriche", in linea con quanto fatto negli anni precedenti.
L'Azienda sta progettando di intervenire sulle reti meteoriche di tutti i Comuni gestiti. A tal proposito viene inviato apposito "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie comunali" (ACVR_Allegato_PNT3_SEWERS.pdf).
Si ipotizza di avviare nel 2025 la ricognizione sistematica dello stato di consistenza delle reti fognarie comunali dedicate alla raccolta delle acque meteoriche, indagandone anche le principali criticità macroscopiche e il livello di funzionalità complessivo. Successivamente sarà possibile procedere alla modellizzazione matematica del loro funzionamento, che sarà prodomica all'individuazione degli interventi di ordine strutturale da implementare per rendere le reti perfettamente integrabili tra di loro, e funzionanti con il giusto livello di efficacia ed efficienza.
A tal fine è stato inserito nel PdI l'intervento "Piano per l'adeguamento idraulico delle reti fognarie bianche e miste" valorizzato ad oggi in 720.000€ per il periodo 2024-29. Inoltre, l'EGA ha manifestato la disponibilità di un finanziamento dedicato pari a 150.000€ per l'avvio delle attività.
La piena assunzione della gestione delle reti fognarie per acque meteoriche richiede, però, un'analisi approfondita anche in merito ai costi di esercizio da sostenere, ad oggi quantificabili solamente per via speditiva.
Infatti, per poter valutare al meglio la reale portata dei costi gestionali a regime è necessario poter disporre di dati tecnici affidabili, al momento non noti, quanto meno in merito alla lunghezza delle reti ed al loro stato di conservazione, al numero delle caditoie stradali e delle vasche di prima pioggia, ed ai loro costi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle caditoie stradali.
L'esperienza ventennale maturata con il Comune di Verona ci consente solamente una prima stima di massima dell'ordine di circa 1,8 €/abitante, per un costo complessivo annuo di circa 1,3 milioni di euro.

Nei prossimi aggiornamenti tariffari all'interno del quarto periodo regolatorio saremo in grado di fornire dati più accurati anche a fronte dello sviluppo normativo.

Tra i costi riconducibili agli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale sono stati valorizzati i costi per la fornitura degli erogatori dell'acqua agli eventi del territorio, che consentono la riduzione dell'uso di plastica.
Non è possibile individuare ricavi afferenti a tale attività e quindi valorizzare il maggior *profit sharing* che sarebbe concesso dal Metodo Tariffario.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento si conferma che fino al 2012 i relativi costi venivano capitalizzati, mentre i ricavi erano considerati in conto esercizio.
A partire dal 2013 i costi di allacciamento continuano ad essere capitalizzati, mentre i contributi degli stessi incassati dagli utenti vengono riscontati considerandoli contributi in conto impianti allineandosi al dettato di ARERA.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Esplicitare la situazione in merito a:

- cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 9 della deliberazione 639/2023/R/IDR, precisando, in particolare: *i)* il caso in cui l'adozione della Carta dei servizi, ovvero l'eventuale eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato, sia avvenuta successivamente alla data del 31 gennaio 2024; *ii)* gli esiti delle verifiche compiute in ordine al versamento alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;
- stato di eventuali procedure di crisi di impresa (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti;
- sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Non sussistono condizioni tali da portare all'esclusione dell'aggiornamento tariffario.

Per quanto riguarda la situazione giuridico-patrimoniale Acque Veronesi non è sottoposta a ad alcun procedimento per procedure fallimentari, concordato preventivo, ecc.

Analogamente non sono presenti sentenze passate in giudicato.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Indicare, motivando, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (indicare criteri specifici nelle relative sezioni del presente documento).
In particolare, per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2025, specificare se siano stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2023 o dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2023 (eventualmente basati su dati di bilancio dell'anno 2022).

In generale:

- commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del formulario di raccolta dati;
- indicare e motivare eventuali rettifiche dei dati forniti dalle gestioni.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, illustrare gli esiti del processo - compiuto dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche apportate secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Non sono stati utilizzati criteri di ricostruzione dei dati. I dati inseriti corrispondono al sistema contabile aziendale.
I dati inseriti risultano congruenti con i dati di bilancio 2022 e 2023, in particolare si conferma che i dati economici 2023 fanno riferimento a dati consuntivi.

Non abbiamo nessuna particolare segnalazione in merito alla compilazione della raccolta dati. Il processo è strutturato da diversi anni.
L'onerosità del processo aumenta nel tempo a causa dell'aumento della richiesta di informazioni.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, specificando il soggetto finanziatore (a titolo esemplificativo, banche, capo gruppo, etc.), le eventuali garanzie richieste, il tasso di interesse medio annuo corrisposto e le date di sottoscrizione e di scadenza di ciascun finanziamento.

La struttura finanziaria di Acque Veronesi è composta da:

- ✓ un finanziamento sottoscritto nel 2009 con BNL; tasso interesse pari all'Euribor 6 Mesi + 0,167 % di spread, scadenza nel 2036;
- ✓ un finanziamento hydrobond sottoscritto nel 2016 con BEI; tasso interesse medio 2019 2,61%, scadenza nel 2034;
- ✓ un finanziamento sottoscritto nel 2018 con BEI; tasso interesse, composto da una componente variabile oggetto di Irs Swap, 0,93%; scadenza nel 2030;
- ✓ un titolo di debito di valore nominale di euro 17.500.000, sottoscritto nel 2022, tasso di interesse fisso 1,782% con scadenza al 2046;
- ✓ un titolo di debito di valore nominale di euro 17.500.000, sottoscritto nel 2022, tasso di interesse fisso 3,68%; con scadenza al 2038;
- ✓ finanziamento CSEA di valore nominale di euro 5.543.215,00, sottoscritto nel 2022, tasso di interesse Euribor 6 M/365 + 16,1 b.p., scadenza nel 2024.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

In particolare:

- commentare le modifiche significative rispetto agli anni precedenti;
- commentare le sezioni sulla consistenza e i costi per il personale (evidenziando anche la quota parte della voce di bilancio B7 riconducibile, in particolare, a lavorazioni eseguite da terzi e consulenze) e sulla spesa in ricerca e sviluppo.

Non sono presenti modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

I dati del personale inseriti sono stati forniti dall'Ufficio Personale e corrispondono alla composizione dei dipendenti dell'Azienda. Non sono presenti costi di ricerca e sviluppo ad esercizio.
Si rimanda al seguente 2.2.1 per la disamina della voce di Conto Economico "di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze".

Nella sezione dei conguagli sono state inserite le seguenti nature di costo già riconosciute nella precedente approvazione tariffaria (periodo regolatorio MTI-3). Sono stati inserite qui le differenze tra i costi rilevati a consuntivo ed i costi inseriti nelle rispettive tariffe 2022-23:

		ANNO 2022	ANNO 2023
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	436.897	49.348
di cui: per eventi eccezionali, ***energia elettrica***	Euro		
di cui: per eventi eccezionali, ***altro***	Euro	436.897	49.348

Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	ANNO 2022	ANNO 2023
Variazione di perimetro - Nuovi Comuni	96.949,89	276.617,32
Costi registrati a consuntivo	*796.949,89*	*976.617,32*
Costi riconosciuti in tariffa	*700.000,00*	*700.000,00*
Variazione di perimetro - Emergenza PFAS	-37.817,05	-620.103,15
Costi registrati a consuntivo	*2.436.929,48*	*1.906.811,85*
Costi riconosciuti in tariffa	*2.474.746,52*	*2.526.915,00*
OPnew	393.300,05	392.833,56
Costi registrati a consuntivo - Personale - PFAS	*52.085,40*	*55.353,49*
Costi registrati a consuntivo - Incremento materiale per campionamento acque	*223.920,00*	*282.441,60*
Costi registrati a consuntivo - Analisi su carboni	*24.139,20*	*22.323,80*
Costi registrati a consuntivo - Personale - Potabilizzatori	*107.594,70*	*107.976,99*
Costi registrati a consuntivo - Nuovi impianti - Depurazione	*258.003,70*	*213.914,31*
Costi registrati a consuntivo - Nuovi impianti - Fognatura	*271.014,88*	*271.062,25*
Costi registrati a consuntivo - Nuova sezione di disinfezione - Depurazione	*211.111,54*	*209.636,85*
Costi registrati a consuntivo - Personale - Fognatura	*360.107,92*	*349.141,56*
Costi riconosciuti in tariffa - Personale - PFAS	*40.340,78*	*40.340,78*
Costi riconosciuti in tariffa - Incremento materiale per campionamento acque	*130.000,00*	*130.000,00*
Costi riconosciuti in tariffa - Analisi su carboni	*22.010,00*	*26.350,00*
Costi riconosciuti in tariffa - Personale - Potabilizzatori	*147.665,63*	*147.665,63*
Costi riconosciuti in tariffa - Nuovi impianti - Depurazione	*140.278,29*	*140.278,29*
Costi riconosciuti in tariffa - Nuovi impianti - Fognatura	*231.192,24*	*231.192,24*
Costi riconosciuti in tariffa - Nuova sezione di disinfezione - Depurazione	*182.980,35*	*182.980,35*
Costi riconosciuti in tariffa - Personale - Fognatura	*220.210,00*	*220.210,00*
Conguaglio MT-AC	-15.535,96	9.703,06
Costi registrati a consuntivo - MT	*4.185.017,30*	*4.088.704,49*
Costi registrati a consuntivo - AC	*3.873.815,65*	*3.697.533,98*
Costi riconosciuti in tariffa - MT	*4.196.743,89*	*4.084.151,39*

	Costi riconosciuti in tariffa - AC	*3.877.625,02*	*3.692.384,02*
TOT		**436.896,94**	**59.050,80**

Per una maggior analisi degli scostamenti della componente tariffaria MT-AC si rinvia al successivo paragrafo 2.3.2.

I valori di FoNI inseriti corrispondono al totale del FoNI dell'anno, perché l'Azienda ha fatto investimenti superiore al 100% del FoNI.

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

In particolare:

- indicare il dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle voci di "ulteriori specificazioni dei ricavi";
- specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le "ulteriori specifiche dei ricavi", la voce di bilancio di appartenenza (es. A1 o altro);
- fornire elementi in relazione alle modalità di contabilizzazione di eventuali contributi percepiti;
- specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le "ulteriori specifiche dei costi", la voce di bilancio di appartenenza (es. B6 o altro);
- esplicitare le voci di dettaglio ricomprese nelle voci di bilancio B6, B7 e B10, illustrandone le modalità di valorizzazione;
- esplicitare i criteri e le modalità di valorizzazione dei costi e dei ricavi afferenti alle "Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale".

"Ricavi da altre attività" non inclusi nelle voci di "ulteriori specificazioni dei ricavi":

	Totale SII	di cui ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				
2022	2.172.926			
7203001 - QUOTA ANNUA CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO	1.839.569			
7206003 - SCONTI, ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	1.940			
7206004 - PENALITA' FORNITORI	32.638			
7206899 - ALTRI PROVENTI DIVERSI	155.446			
7207006 - RIMBORSO COSTI DEL PERSONALE	67.635			
7206890 - ALTRI PROVENTI SUPERACE	75.699			
2023	2.149.243			
7203001 - QUOTA ANNUA CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO	1.905.640			
7206003 - SCONTI, ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	617			

7206004 - PENALITA' FORNITORI	27.846
7206899 - ALTRI PROVENTI DIVERSI	185.577
7207006 - RIMBORSO COSTI DEL PERSONALE	29.564

“ulteriori specifiche dei ricavi”:

I dati di seguito corrispondono al dettaglio dei dati di Bilancio, e quindi alla voce A1 di Bilancio per gli anni 2022-23, così come esposta alla riga “A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del foglio ‘Dati_conto_economico’.
Nel foglio ‘Dati_conto_economico’ per le ‘ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)’, alle righe “Ricavi da articolazione tariffaria”, “Vendita di acqua all’ingrosso” e “Fognatura e depurazione di acque reflue industriali” sono stati inseriti invece i dati fatturati, corrispondenti ai dati inseriti rispettivamente per civili, ingrosso e produttivi nei fogli ‘Struttura_corrispettivi’, ‘Vendita_Servizi_Ingrosso’ e ‘Ricavi_Coll_Dep’. Come da nota presente nella cella B13 proprio del foglio ‘Dati_conto_economico’.
Tali dati servono per calcolare il CO_{mor} che, come da art. 28.5 della delibera 580/2019, va determinato sul fatturato e non sui ricavi di competenza da Bilancio che, nella modalità di contabilizzazione utilizzata dalla scrivente, sono esposti al netto del FoNI. Il FoNI è una voce fatturata agli utenti in quanto facente parte della tariffa, così come le componenti perequative. Pertanto in caso di mancato pagamento della bolletta concorrono a determinare l’insoluto.

	Totale SII	di cui ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
Ricavi da articolazione tariffaria				
2022	89.281.886			
7017001 - RICAVI ACQUA CIVILI	22.957.358			
7017004 - RICAVI ACQUA QUOTA FISSA CIVILI	8.911.782			
7017006 - RICAVI QUOTA FISSA ACQUA CIVILE NON DOMESTICO	89.577			
7017007 - RICAVI QUOTA FISSA ACQUA ALTRI USI	2.575.788			
7017008 - RICAVI ACQUA QUOTA VARIABILE CIVILE ND	4.089.826			
7017009 - RICAVI ACQUA QUOTA VARIABILE ALTRI USI	15.809.476			
7021001 - RICAVI FOGNATURE CIVILI	12.359.157			
7021005 - RICAVI FOGNATURA QUOTA VARIAB. CIVILE ND	1.083.722			
7021006 - RICAVI FOGNATURA QUOTA VARIAB. ALTRI USI	4.517.169			
7021007 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA CIVILE DOMESTICO	208.284			
7021008 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA CIVILE NON DOMESTICO	939			
7021009 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA ALTRI USI	27.306			
7022001 - RICAVI DEPURAZIONI CIVILI	18.125.580			
7022006 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA VAR. CIVILE ND	1.593.068			
7022007 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA VAR. ALTRI USI	6.564.061			
7022009 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA CIVILE DOMESTICO	207.266			
7022010 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA CIVILE NON	303			

DOMESTIC	
7022011 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA ALTRI USI	27.182
7023009 - CONGUAGLIO MTI	8.401.661
7023010 - CONGUAGLIO MTI n-2	-1.203.516
7023011 - FoNI FINANZIARIO	-32.067.156
7023012 - QUOTA ANNUA FoNI FIN	5.050.847
7017012 - RICAVI QUOTA VARIABILE ACQUA CONDOMINIO	2.802.115
7017020 - PERDITE OCCULTE ACQUEDOTTO	-105.137
7021013 - RICAVI FOGNATURA QUOTA VARIABILE CONDOMI	2.385.614
7021020 - PERDITE OCCULTE FOGNATURA	-65.174
7022017 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA VAR CONDOMINIO	3.510.556
7022020 - PERDITE OCCULTE DEPURAZIONE	-96.193
7017011 - RICAVI QUOTA FISSA ACQUA CONDOMINIO	1.597.456
7021012 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA CONDOMINIO	42.667
7022016 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA CONDOMINI	42.618
7023021 - RICAVI DA PARTITE NO RIECO	-162.317
2023	85.699.049
7017001 - RICAVI ACQUA CIVILI	20.688.290
7017004 - RICAVI ACQUA QUOTA FISSA CIVILI	7.377.969
7017006 - RICAVI QUOTA FISSA ACQUA CIVILE NON DOMESTICO	1.762.642
7017007 - RICAVI QUOTA FISSA ACQUA ALTRI USI	3.405.494
7017008 - RICAVI ACQUA QUOTA VARIABILE CIVILE ND	1.734.545
7017009 - RICAVI ACQUA QUOTA VARIABILE ALTRI USI	19.774.787
7021001 - RICAVI FOGNATURE CIVILI	10.710.840
7021005 - RICAVI FOGNATURA QUOTA VARIAB. CIVILE ND	792.759
7021006 - RICAVI FOGNATURA QUOTA VARIAB. ALTRI USI	6.820.352
7021007 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA CIVILE DOMESTICO	192.049
7021008 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA CIVILE NON DOMESTICO	18.859
7021009 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA ALTRI USI	45.187
7022001 - RICAVI DEPURAZIONI CIVILI	15.708.129
7022006 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA VAR. CIVILE ND	1.163.687
7022007 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA VAR. ALTRI USI	9.931.656
7022009 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA CIVILE DOMESTICO	191.220
7022010 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA CIVILE NON DOMESTIC	18.760
7022011 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA ALTRI USI	44.237
7023009 - CONGUAGLIO MTI	5.529.106
7023010 - CONGUAGLIO MTI n-2	-2.011.532
7023011 - FoNI FINANZIARIO	-34.469.025
7023012 - QUOTA ANNUA FoNI FIN	6.026.500
7017012 - RICAVI QUOTA VARIABILE ACQUA CONDOMINIO	2.733.340
7017020 - PERDITE OCCULTE ACQUEDOTTO	-21.546
7021013 - RICAVI FOGNATURA QUOTA VARIABILE CONDOMI	2.453.540
7021020 - PERDITE OCCULTE FOGNATURA	-29.348
7022017 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA VAR CONDOMINIO	3.610.500

7022020 - PERDITE OCCULTE DEPURAZIONE	-43.382
7017011 - RICAVI QUOTA FISSA ACQUA CONDOMINIO	1.742.466
7021012 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA CONDOMINIO	46.393
7022016 - RICAVI DEPURAZIONE QUOTA FISSA CONDOMINI	46.340
7023021 - RICAVI DA PARTITE NO RIECO	-295.767
Vendita di acqua all'ingrosso	
2022	1.730.027
7017005 - VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.730.027
2023	1.696.526
7017005 - VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.696.526
Vendita di acqua forfetaria	
2022	114.809
7017001 - RICAVI ACQUA CIVILI	114.809
2023	120.527
7017001 - RICAVI ACQUA CIVILI	120.527
Fornitura bocche antincendio	
2022	89.701
7017001 - RICAVI ACQUA CIVILI	89.701
2023	88.287
7017001 - RICAVI ACQUA CIVILI	88.287
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	
2022	4.517.910
7021001 - RICAVI FOGNATURE CIVILI	1.837.758
7022001 - RICAVI DEPURAZIONI CIVILI	2.680.151
2023	4.532.324
7021001 - RICAVI FOGNATURE CIVILI	1.843.534
7022001 - RICAVI DEPURAZIONI CIVILI	2.688.790
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	
2022	4.058.954
7021002 - RICAVI FOGNATURE PRODUTTIVI	1.941.181
7021011 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA PRODUTTIVI	173.188
7022002 - RICAVI DEPURAZIONI PRODUTTIVI	1.787.223
7022005 - PENALITÀ CONTRATTUALI PRODUTTIVI	26.430
7022013 - RICAVI QUOTA CAPACITA' PRODUTTIVI	209.064
7022015 - RICAVI QUOTA ISO RICAVO PRODUTTIVI	-89.462
7022014 - RICAVI PENALE TICSI PRODUTTIVI	11.328
2023	4.049.777
7021002 - RICAVI FOGNATURE PRODUTTIVI	1.958.476
7021011 - RICAVI FOGNATURA QUOTA FISSA PRODUTTIVI	177.770
7022002 - RICAVI DEPURAZIONI PRODUTTIVI	1.756.399
7022013 - RICAVI QUOTA CAPACITA' PRODUTTIVI	163.285

7022015 - RICAVI QUOTA ISO RICAVO PRODUTTIVI	-30.644	
7022014 - RICAVI PENALE TICSI PRODUTTIVI	24.491	
Contributi di allacciamento		
2022	491.356	
7017002 - CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI ACQUA	392.481	
7021003 - CONTRIBUTI ALLACCIAMENTI FOGNATURE	98.875	
2023	543.757	
7017002 - CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI ACQUA	439.879	
7021003 - CONTRIBUTI ALLACCIAMENTI FOGNATURE	103.878	
Prestazioni e servizi accessori		
2022	740.903	
7012001 - RICAVI DIRITTI FISSI E SOPRALLUOGO ATTIV	420.184	
7023001 - RICAVI PER LIEVI E SIGILLI MOROSITA'	22.588	
7207011 - RIMBORSO SPESE LEGALI RISC.COATTIVA	9.952	
7207899 - RICAVI PER SOLLECITI E RACCOMANDATE	288.179	
2023	1.363.863	
7012001 - RICAVI DIRITTI FISSI E SOPRALLUOGO ATTIV	453.085	
7023001 - RICAVI PER LIEVI E SIGILLI MOROSITA'	135.717	
7207011 - RIMBORSO SPESE LEGALI RISC.COATTIVA	8.813	
7207899 - RICAVI PER SOLLECITI E RACCOMANDATE	766.248	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)		
2022	345.808	
7021004 - RICAVI ACQUE BIANCHE	345.808	
2023	464.735	
7206009 - LAVORI CONTO TERZI (comm.da rifatturare)	464.735	
Lavori conto terzi		
2022		1.778.657
7206009 - LAVORI CONTO TERZI (comm.da rifatturare)		1.778.657
2023		600.480
7206009 - LAVORI CONTO TERZI (comm.da rifatturare)		600.480
Rilascio autorizzazioni allo scarico		
2022		32.802
7012001 - RICAVI DIRITTI FISSI E SOPRALLUOGO ATTIV		32.802
2023		36.167
7012001 - RICAVI DIRITTI FISSI E SOPRALLUOGO ATTIV		36.167
Proventi straordinari		
2022	1.969.140	
7202001 - SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	1.968.900	
7202002 - INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	240	
2023	855.458	

7202001 - SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	855.453
7202002 - INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	5
Contributi in conto esercizio	
2022	4.759.517
7205001 - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	146.280
7205003 - CONTRIB.IN CORSO ESERCIZIO NON TASSABILI	4.613.237
2023	2.097.505
7205001 - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	296.918
7205003 - CONTRIB.IN CORSO ESERCIZIO NON TASSABILI	1.800.588
Rimborsi e indennizzi	
2022	239.959
7207001 - RIMBORSI DANNI ED INDENNIZZI DIVERSI	239.959
2023	110.674
7207001 - RIMBORSI DANNI ED INDENNIZZI DIVERSI	110.674

Modalità di contabilizzazione di eventuali contributi percepiti:

I contributi sugli investimenti diversi dal FoNI vengono contabilizzati come debito fino all'entrata in funzione dell'opera. In seguito, diventano un risconto passivo e a Conto Economico viene rilasciata la quota di competenza, pari all'applicazione dell'aliquota di ammortamento del singolo intervento al contributo ricevuto.
Per quanto riguarda il FoNI l'unica differenza rispetto a quanto sopra sta nel fatto che esso diventa subito risconto passivo, senza mai essere un debito. Viene determinata l'aliquota di rilascio sulla base della media dello speso dell'anno per singola classe cespiti. Il FoNI non viene attribuito a specifici investimenti in quanto è un contributo su tutti gli investimenti.
I contributi per allacciamento da parte degli utenti vengono allo stesso modo trattati come risconto passivo e rilascio a conto economico, secondo le loro aliquote di condotte.

Acque Veronesi percepisce contributi in conto esercizio, che vengono valorizzati a Bilancio. Sono presenti nel foglio "Dati_conto_economico" dove vengono nettati nella componente CO_{res}.
I consuntivi 2022-23 sono:

Contributi in conto esercizio a Conto Economico	Bilancio 2022	Bilancio 2023
7205001 - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	146.280,06	296.917,55
7205003 - CONTRIB.IN CORSO ESERCIZIO NON TASSABILI	4.613.237,28	1.800.587,67
	4.759.517,34	**2.097.505,22**

Dettaglio	Bilancio 2022	Bilancio 2023
Credito imposta pubblicità	10.552,00	12.026,00
Contributo sorveglianza sist. sars cov 2	526,81	114,35
Contributi corsi di formazione	5.760,00	54.777,20
Energia incentivante	129.441,25	
Contributo siccità 2023 dl 115/2022		230.000,00

Credito imposta energia elettrica	4.582.269,47	1.784.515,51
Credito imposta gas naturale	14.717,81	9.572,16
Credito imposta su erogazione liberale fondazione arena 67 colonne	16.250,00	6.500,00
	4.759.517,34	**2.097.505,22**

Nel foglio "Altri_dati_eco_fin", riga 86 'Contributi in c/e (eventuale correzione double counting)', sono stati inseriti 1.867.505,22€ nel 2025 perché i 230.000€ di contributo siccità 2023 dl 115/2022 rappresentano un contributo regionale su extra-costi di esercizio sostenuti per via dell'emergenza siccità dichiarata dalla Regione Veneto. Non si tratta quindi di un contributo su OPEX già riconosciute da ARERA ma su nuovi costi che si sono generati a causa delle condizioni ambientali.
Per gli anni 2026-29 sono stati inseriti 73.303,2€ perché non saranno più presenti i crediti d'imposta energia elettrica e gas naturale, e il contributo sorveglianza sist. sars cov 2.
La gestione in tariffa dei contributi in conto esercizio 2022-23 è esplicitata nel successivo paragrafo 3.1.2.3.

"ulteriori specifiche dei costi":

	Totale SII	di cui ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie				
2022	-464.472			
5602899 - ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI DIVERSI	-244.076			
5808999 - ACCANTONAMENTI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-220.396			
5806004 - UTILIZZO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	290.538			
5806002 - PERDITE SU CREDITI PRESCRITTI	-290.538			
2023	-955.171			
5113999 - ACCANTONAMENTI COSTI PER SERVIZI	-74.758			
5602899 - ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI DIVERSI	-799.025			
5808999 - ACCANTONAMENTI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-81.388			
5806004 - UTILIZZO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	930.049			
5806002 - PERDITE SU CREDITI PRESCRITTI	-930.049			
Costi connessi all'erogazione di liberalità				
2022	-26.500			
5808002 - EROGAZIONI BENEFICHE E LIBERALITA' DETRA	-26.500			
2023	-14.778			
5808002 - EROGAZIONI BENEFICHE E LIBERALITA' DETRA	-14.778			
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)				
2022	-246.093			
5103001 - COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONI	-179.840			
5103002 - SPONSORIZZAZIONI	-5.000			

5103003 - MANIFESTAZIONI E PROGETTI EDUCATIVI	-61.254
2023	-224.951
5103001 - COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONI	-156.172
5103002 - SPONSORIZZAZIONI	-16.300
5103003 - MANIFESTAZIONI E PROGETTI EDUCATIVI	-52.479
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	
2022	-1.332.037
5808013 - PENALITA' E SANZIONI	-27.339
5808024 - INDENNIZZI ARERA Q.TA COMMERCIALE	-44.160
5808050 - PENALITA' QUALITA' TECNICA E CONTRATTUAL	-1.260.538
2023	-373.176
5808013 - PENALITA' E SANZIONI	-4.429
5808024 - INDENNIZZI ARERA Q.TA COMMERCIALE	-37.920
5808025 - INDENNIZZI ARERA Q.TA TECNICA	-5.040
5808050 - PENALITA' QUALITA' TECNICA E CONTRATTUAL	-300.000
5808800 - ONERI E SPESE DIVERSE INDEDUCIBILI	-6.410
5808026 - SPESE PER OMAGGI <50 EURO	-7.693
5808801 - ONERI E SPESE ERRATA COMPETENZA DEDUCIBI	-11.684
Oneri straordinari	
2022	-249.492
5807001 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	-80.916
5807002 - INSUS.DELL'ATT.E MINUSV.DA ALIEN.ORDINA	-168.576
2023	-91.591
5807001 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	-91.460
5807002 - INSUS.DELL'ATT.E MINUSV.DA ALIEN.ORDINA	-131
Spese processuali	
2022	-83.507
5108001 - PRESTAZ.PROFESS.-LEGALI, FISCALI,MEDICHE	-83.507
2023	-44.414
5108001 - PRESTAZ.PROFESS.-LEGALI, FISCALI,MEDICHE	-44.414
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	
2022	-16.666
5108009 - SPESE SOCCOMBENZA CAUSE LEGALI	-16.666
2023	-4.196
5108009 - SPESE SOCCOMBENZA CAUSE LEGALI	-4.196
Contributi associativi	
2022	-77.456
5808001 - CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	-77.456
2023	-71.352
5808001 - CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	-71.352

Spese di viaggio e di rappresentanza	
2022	-23.397
5808004 - SPESE DI RAPPRESENTANZA	-14.146
5808005 - SPESE DI VIAGGIO	-8.127
5808023 - SPESE VITTO AL 75%	-1.124
2023	-40.398
5808004 - SPESE DI RAPPRESENTANZA	-31.543
5808005 - SPESE DI VIAGGIO	-7.532
5808023 - SPESE VITTO AL 75%	-1.323
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito	
2022	-554.902
5808015 - AATO-CONTRIB.DI FUNZIONAMENTO	-554.902
2023	-554.902
5808015 - AATO-CONTRIB.DI FUNZIONAMENTO	-554.902
Canoni di affitto immobili non industriali	
2022	-167.388
5201003 - FITTI E LOCAZIONI	-167.388
2023	-132.208
5201003 - FITTI E LOCAZIONI	-132.208
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	
2022	-295.067
5101006 - COSTI IMPRESE COMMESSE DA RIFATTURARE	-295.067
2023	-439.800
5101006 - COSTI IMPRESE COMMESSE DA RIFATTURARE	-439.800
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze	
2022	-2.095.320
5102004 - SPESE PER ESERC.CONDUZ.IMPIANTI	-1.635.340
5108001 - PRESTAZ.PROFESS.-LEGALI, FISCALI,MEDICHE	-146.207
5108002 - CONSULENZE TECNICHE	-307.257
5108004 - ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI	-6.517
2023	-2.021.652
5102004 - SPESE PER ESERC.CONDUZ.IMPIANTI	-1.607.407
5108001 - PRESTAZ.PROFESS.-LEGALI, FISCALI,MEDICHE	-188.220
5108002 - CONSULENZE TECNICHE	-217.541
5108004 - ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI	-8.485
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	
2022	-4.185.017
5201007 - COMUNI-RIMBORSO RATA MUTUI	-4.185.017
2023	-4.088.704

5201007 - COMUNI-RIMBORSO RATA MUTUI	-4.088.704	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari		
2022	-3.873.816	
5201006 - CANONI GESTORI PRE-ESISTENTI	-3.873.816	
2023	-3.697.534	
5201006 - CANONI GESTORI PRE-ESISTENTI	-3.697.534	
canoni di derivazione/sottensione idrica		
2022	-271.846	-271.846
5803009 - CANONI DERIVAZIONE ACQUA	-271.846	-271.846
2023	-285.415	-285.415
5803009 - CANONI DERIVAZIONE ACQUA	-285.415	-285.415
contributi per consorzi di bonifica		
2022	-342.948	-342.948
5803899 - CANONI ATTRAVERSAMENTO, TASSE, LICENZE	-341.498	-341.498
5808899 - ONERI E SPESE DIVERSE	-1.450	-1.450
2023	-347.764	-347.764
5803899 - CANONI ATTRAVERSAMENTO, TASSE, LICENZE	-346.744	-346.744
5808899 - ONERI E SPESE DIVERSE	-1.020	-1.020
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)		
2022	-697.264	
5802007 - RIMBORSO ICI	-145.549	
5803007 - COSAP - TOSAP	-210.478	
5803010 - TIA	-35.088	
5803899 - CANONI ATTRAVERSAMENTO, TASSE, LICENZE	-226.334	
5802008 - ICI/IMU/TASI	-79.815	
2023	-739.507	
5802007 - RIMBORSO ICI	-147.806	
5803007 - COSAP - TOSAP	-155.139	
5803010 - TIA	-36.827	
5803899 - CANONI ATTRAVERSAMENTO, TASSE, LICENZE	-270.964	
5802008 - ICI/IMU/TASI	-128.771	

esplicitare le voci di dettaglio ricomprese nelle voci di bilancio B6, B7 e B10, illustrandone le modalità di valorizzazione:

	Totale SII	di cui ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
B10)				
2022	-17.364.331			
5401002 - AMM.TO TECNICO-ECON.SPESE RICERCA, SVILU	-47.190			

5401003 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO SPESE DI SOFTWA	-537.478	
5401004 - AMM.TO TEC.-ECON.CONC.,LICENZE,MARCHI E	-11.717	
5401007 - AMM.TO TEC.-ECON.MIGLIORIE SU BENI DI TE	-3.188.075	
5401899 - AMM.TO TEC.-ECON.ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	-355.046	
5403001 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO TERRENI E FABBR	-52.800	
5403002 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO IMPIANTI E MACC	-9.303.317	
5403003 - AMM.TO TEC.-ECON.ATTREZ. INDUSTRIALI E C	-302.388	
5403899 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO ALTRI BENI	-166.321	
5406001 - ACCANTONAMENTO F.DO SVALUT.CREDITI	-3.400.000	
2023	-18.471.690	
5401002 - AMM.TO TECNICO-ECON.SPESE RICERCA, SVILU	-58.490	
5401003 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO SPESE DI SOFTWA	-599.937	
5401004 - AMM.TO TEC.-ECON.CONC.,LICENZE,MARCHI E	-11.717	
5401007 - AMM.TO TEC.-ECON.MIGLIORIE SU BENI DI TE	-3.438.504	
5401899 - AMM.TO TEC.-ECON.ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	-450.935	
5403001 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO TERRENI E FABBR	-103.515	
5403002 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO IMPIANTI E MACC	-10.303.701	
5403003 - AMM.TO TEC.-ECON.ATTREZ. INDUSTRIALI E C	-307.474	
5403899 - AMM.TO TECNICO-ECONOMICO ALTRI BENI	-197.417	
5406001 - ACCANTONAMENTO F.DO SVALUT.CREDITI	-3.000.000	
B6)		
2022	-6.787.813	
5004001 - ACQUISTO MATERIALI MAGAZZINO	-1.749.380	
5005001 - ACQUISTO MATERIALI DI ESERCIZIO	-542.056	
5005002 - ACQUISTO MATERIALI MANUTENZIONE	-66.335	
5005005 - ACQ. CARBURANTE AUTOMEZZI DED. AL 100%	-397.852	
5005008 - ACQ. CARBURANTE AUTO DED. AL 90%	-22.712	
5005013 - SPESE DI CANCELLERIA	-20.073	
5005014 - ACQ. CARBURANTE AUTO DED. AL 40%	-23.122	
5005015 - ACQUISTO GAS PER DEPURATORE	-6.641	
5005016 - ACQUISTO CARBONI ATTIVI	-2.580.384	
5005017 - ACQUISTO REAGENTI	-1.373.710	
5005018 - MISURE-ACQUISTO MATERIALI	-175	
5005020 - ACQUISTO ACQUA ALL'INGROSSO	-4.049	
5005100 - ACQUISTO MATERIALI INDEDUCIBILI	-1.324	
2023	-6.759.307	0
5004001 - ACQUISTO MATERIALI MAGAZZINO	-2.028.979	
5005001 - ACQUISTO MATERIALI DI ESERCIZIO	-487.528	0
5005002 - ACQUISTO MATERIALI MANUTENZIONE	-62.246	
5005004 - MATERIALI DEDUC.AL 50% (AUTO/CARBURANTI	-250	
5005005 - ACQ. CARBURANTE AUTOMEZZI DED. AL 100%	-386.528	
5005008 - ACQ. CARBURANTE AUTO DED. AL 90%	-18.285	
5005013 - SPESE DI CANCELLERIA	-19.304	
5005014 - ACQ. CARBURANTE AUTO DED. AL 40%	-26.532	

5005015 - ACQUISTO GAS PER DEPURATORE	-19.456	
5005016 - ACQUISTO CARBONI ATTIVI	-2.035.301	
5005017 - ACQUISTO REAGENTI	-1.668.050	
5005018 - MISURE-ACQUISTO MATERIALI	-2.090	
5005020 - ACQUISTO ACQUA ALL'INGROSSO	-4.221	
5005100 - ACQUISTO MATERIALI INDEDUCIBILI	-537	
B7) altri servizi da altre imprese		
2022	-21.887.076	-307.947
5101006 - COSTI IMPRESE COMMESSE DA RIFATTURARE	-295.067	-290.474
5102001 - LAVORI MAN.ORDINARIA RETI E IMPIANTI	-3.699.329	-17.473
5102003 - SPESE RIP E MANUT. AUTOM DED 100%	-3.065	
5102004 - SPESE PER ESERC.CONDUZ.IMPIANTI	-1.635.340	
5102009 - SPESE PER RIP-MANUT. AUTO DED 40%	-760	
5102011 - SPESE PER ASFALTI AD ESERCIZIO	-3.000	
5102013 - COSTI MANUTENZIONE POMPE MOTORI	-82.569	
5103001 - COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONI	-179.840	
5103002 - SPONSORIZZAZIONI	-5.000	
5103003 - MANIFESTAZIONI E PROGETTI EDUCATIVI	-61.254	
5104001 - SPESE TELEFONIA FISSA	-92.446	
5104002 - SPESE TELEFONI CELLULARI	-109.647	
5104003 - SPESE RECAPITO BOLLETTE E SOLLECITI	-549.739	
5104004 - STAMPA BOLLETTE E SOLLECITI	-103.969	
5104005 - SPESE POSTALI E PER AFFRANCATRICE	-11.290	
5105003 - BUONI PASTO DIPENDENTI	-422.765	
5105006 - FORMAZIONE E SVILUPPO	-85.639	
5106001 - ASSICURAZIONI	-364.403	
5107002 - TRASPORTI PER ACQUISTI E DIVERSI	-35	
5108001 - PRESTAZ.PROFESS.-LEGALI, FISCALI,MEDICHE	-229.713	
5108002 - CONSULENZE TECNICHE	-307.257	
5108004 - ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI	-6.517	
5109001 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (CO.CO.CO.	-63.648	
5109002 - RIMBORSI SPESE AMMINISTRAT.E INDENNITA'	-1.147	
5109003 - RIMB.SPESE AMMINISTRATORI INDEDUCIBILI	-3.600	
5109004 - COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	-90.485	
5109005 - CORRISPETTIVI A SOCIETA' DI REVISIONE	-31.000	
5109006 - COMPENSI ORGANISMO DI VIGILANZA	-30.629	
5110001 - GAS USO UFFICIO	-77.410	
5110002 - ACQUA USO UFFICIO	-1.898	
5112001 - VIGILANZA E SIMILI	-4.143	
5112002 - SMALTIMENTO RIFIUTI (MONDIGLIA)	-321.459	
5112003 - SERVIZIO TRATTAMENTO FANGHI	-5.273.898	
5112004 - PULIZIE E SIMILI	-488.275	
5112005 - LAVORO INTERINALE	-888.321	
5112006 - LETTURA CONTATORI E SIGILLI	-644.892	
5112009 - SPESE DIVERSE AUTOMEZZI DEDUCIBILI 100%	-22.773	
5112010 - MANUTENZIONE HARDWARE-SOFTWARE DIVERSE	-62.226	

5112011 - SPESE DIVERSE AUTOVEICOLI DED. AL 40%	-2.568	
5112012 - CANONI DI MANUTENZIONE HARDWARE	-11.468	
5112013 - CANONI DI MANUTENZIONE SOFTWARE	-661.815	
5112014 - SPESE DIVERSE AUTO DEDUCIBILI AL 90%	-7.725	
5112015 - SERVIZIO AUTOSPURGO	-1.471.498	
5112016 - MOVIMENTAZIONE CONTATORI (E LIEVI)	-2.634	
5112017 - ANALISI LABORATORIO ESTERNE	-578.576	
5112018 - MISURE-SERVIZI	-2.482	
5112020 - VIDEOISPEZIONI	-29.759	
5112100 - ONERI CONTRATTO DI SERVIZIO	-1.956.681	
5112898 - SERVIZI INDEDUCIBILI PER ERRATA COMPETENZA	-6.595	
5112899 - SERVIZI DIVERSI	-685.487	
5113001 - COSTI PER SERVIZI ESTERNI	-198.678	
5108009 - SPESE SOCCOMBENZA CAUSE LEGALI	-16.666	
2023	-21.395.529	-975.006
5101006 - COSTI IMPRESE COMMESSE DA RIFATTURARE	-439.800	-956.263
5102001 - LAVORI MAN.ORDINARIA RETI E IMPIANTI	-3.106.076	-18.743
5102003 - SPESE RIP E MANUT. AUTOM DED 100%	-6.284	
5102004 - SPESE PER ESERC.CONDUZ.IMPIANTI	-1.607.407	
5102009 - SPESE PER RIP-MANUT. AUTO DED 40%	-41	
5102011 - SPESE PER ASFALTI AD ESERCIZIO	-1.134	
5102013 - COSTI MANUTENZIONE POMPE MOTORI	-53.896	
5103001 - COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONI	-156.172	
5103002 - SPONSORIZZAZIONI	-16.300	
5103003 - MANIFESTAZIONI E PROGETTI EDUCATIVI	-52.479	
5104001 - SPESE TELEFONIA FISSA	-103.174	
5104002 - SPESE TELEFONI CELLULARI	-107.137	
5104003 - SPESE RECAPITO BOLLETTE E SOLLECITI	-851.240	
5104004 - STAMPA BOLLETTE E SOLLECITI	-150.801	
5104005 - SPESE POSTALI E PER AFFRANCATRICE	-11.391	
5105003 - BUONI PASTO DIPENDENTI	-457.121	
5105006 - FORMAZIONE E SVILUPPO	-127.892	
5106001 - ASSICURAZIONI	-377.257	
5107002 - TRASPORTI PER ACQUISTI E DIVERSI	-51	
5108001 - PRESTAZ.PROFESS.-LEGALI, FISCALI,MEDICHE	-232.634	
5108002 - CONSULENZE TECNICHE	-217.541	
5108004 - ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI	-8.485	
5109001 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (CO.CO.CO.	-63.648	
5109002 - RIMBORSI SPESE AMMINISTRAT.E INDENNITA'	-1.049	
5109003 - RIMB.SPESE AMMINISTRATORI INDEDUCIBILI	-2.845	
5109004 - COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	-70.394	
5109005 - CORRISPETTIVI A SOCIETA' DI REVISIONE	-31.000	
5109006 - COMPENSI ORGANISMO DI VIGILANZA	-30.400	
5109007 - PREST.OCC.COORD.CONTINUATIVE E LSU	-17.000	
5110001 - GAS USO UFFICIO	-43.434	
5110002 - ACQUA USO UFFICIO	-1.554	

5110003 - ENERGIA ELETTRICA USO UFFICIO	-16.074	
5112001 - VIGILANZA E SIMILI	-4.510	
5112002 - SMALTIMENTO RIFIUTI (MONDIGLIA)	-380.854	
5112003 - SERVIZIO TRATTAMENTO FANGHI	-4.969.658	
5112004 - PULIZIE E SIMILI	-370.485	
5112005 - LAVORO INTERINALE	-819.153	
5112006 - LETTURA CONTATORI E SIGILLI	-499.824	
5112009 - SPESE DIVERSE AUTOMEZZI DEDUCIBILI 100%	-13.010	
5112010 - MANUTENZIONE HARDWARE-SOFTWARE DIVERSE	-42.260	
5112011 - SPESE DIVERSE AUTOVEICOLI DED. AL 40%	-1.970	
5112012 - CANONI DI MANUTENZIONE HARDWARE	-128.811	
5112013 - CANONI DI MANUTENZIONE SOFTWARE	-575.180	
5112014 - SPESE DIVERSE AUTO DEDUCIBILI AL 90%	-6.824	
5112015 - SERVIZIO AUTOSPURGO	-1.536.579	
5112016 - MOVIMENTAZIONE CONTATORI (E LIEVI)	-14.752	
5112017 - ANALISI LABORATORIO ESTERNE	-592.583	
5112018 - MISURE-SERVIZI	-2.220	
5112020 - VIDEOISPEZIONI	-71.886	
5112100 - ONERI CONTRATTO DI SERVIZIO	-1.873.785	
5112898 - SERVIZI INDEDUCIBILI PER ERRATA COMPETENZA	-78.649	
5112899 - SERVIZI DIVERSI	-707.975	
5113001 - COSTI PER SERVIZI ESTERNI	-232.751	
5113999 - ACCANTONAMENTI COSTI PER SERVIZI	-74.758	
5108009 - SPESE SOCCOMBENZA CAUSE LEGALI	-4.196	
5107003 - TRASPORTO ACQUA CON AUTOBOTTI A FINI EMEGRENZIALI	-31.149	
B7) di cui energia elettrica		
2022	-33.884.827	
5005011 - ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	-33.884.827	
2023	-24.693.262	-291
5005011 - ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	-24.693.262	-291

esplicitare i criteri e le modalità di valorizzazione dei costi e dei ricavi afferenti alle "Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale":

Tra i costi riconducibili agli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale sono stati valorizzati i costi per la fornitura degli erogatori dell'acqua agli eventi del territorio, che consentono la riduzione dell'uso di plastica.
Non è possibile individuare ricavi afferenti a tale attività e quindi valorizzare il maggior *profit sharing* che sarebbe concesso dal Metodo Tariffario.

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

In particolare:

- evidenziare il coordinamento tra i dati forniti nella proposta tariffaria elaborata per il gestore (come costi di acquisto all'ingrosso) e i dati forniti nella proposta relativa al gestore grossista (come ricavi da vendite all'ingrosso);
- specificare le differenze - rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie elaborate ai sensi della deliberazione 639/2021/R/IDR - nelle forniture all'ingrosso, evidenziando eventuali grossisti preesistenti che non eserciscono più il servizio, ovvero la presenza di nuovi soggetti grossisti;
- indicare il valore del moltiplicatore applicato dal grossista al gestore interessato dalla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2022 che al 2023;
- con riferimento alle vendite all'ingrosso, indicare il valore del moltiplicatore applicato ai soggetti che hanno acquistato all'ingrosso (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2022 che al 2023.

Motivare l'eventuale istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op_{ws}^{exp,a}$), da inserire nell'ambito della componente di costo per gli acquisti all'ingrosso (CO_{ws}^{a}) di cui al comma 22.1 del MTI-4, volta ad anticipare almeno in parte il riconoscimento di oneri variabili conseguenti ad un incremento della resilienza negli approvvigionamenti riconducibile alla gestione di una grande infrastruttura *upstream*, fornendo dettagli al riguardo.

Acque Veronesi, gestore dell'impianto di potabilizzazione e distribuzione acqua di Madonna di Lonigo, fin dalla sua costituzione effettua fornitura di acqua all'ingrosso ai gestori limitrofi, che a seguito dei processi di aggregazione societaria che hanno caratterizzato il Veneto centrale sono Acque Venete ed Acque del Chiampo. Non ci sono quindi particolari variazioni rispetto agli anni precedenti.
L'andamento delle vendite quantitative risente delle normali dinamiche di richiesta dell'utenza finale.
La centrale di Madonna di Lonigo è però al centro di un grosso problema di inquinamento delle falde acquifere da PFAS ed il Gestore Acque Veronesi è stato costretto ad affrontare ingenti costi incrementali di potabilizzazione anche negli anni 2022-23, per ottemperare ai regolamenti regionali atti a garantire la salute pubblica.
Le ATO ed i Gestori coinvolti nello scambio di acqua afferente alla Centrale di Lonigo hanno concordato sulla necessità di definire un costo industriale di gestione di tale impianto, data l'inefficacia dell'applicazione di un theta aziendale generale a una tariffa di scambio troppo vecchia risalente ancor prima dell'affidamento del servizio ad Acque Veronesi, e quindi calcolata in una situazione completamente differente (assenza di inquinamento).
Le dinamiche di aumento dei costi di potabilizzazione, così come le dinamiche di decremento dei costi di potabilizzazione, hanno infatti un andamento molto più variabile rispetto all'andamento della tariffa del gestore Acque Veronesi. Come sono cresciuti esponenzialmente i costi negli ultimi anni a seguito dell'introduzione delle delibere regionali e la determinazione degli obiettivi di PFAS pari a 0, così i costi stanno diminuendo drasticamente per la realizzazione degli importanti investimenti tesi a smettere di utilizzare le falde acquifere inquinate.
Quindi a seguito di accordi intraziendali per gli anni dal 2018 e successivi sono state definite tariffe di scambio acqua all'ingrosso che non corrispondono all'applicazione del theta di Acque Veronesi, ma che rappresentano il reale andamento dei costi gestione dell'impianto ai fini di tutela della salute pubblica.

Le principali variazioni intervenute nel biennio 2022-23 sono state:

1. l'entrata in funzione della dorsale Belfiore-Lonigo, realizzata da Acque Veronesi, con la conseguente riduzione di approvvigionamento di acqua inquinata e fabbisogno di potabilizzazione.
   Questo ha consentito un'importante riduzione dei costi di esercizio.
   Il progetto è ancora in corso e prevede la costruzione di due nuovi approvvigionamenti di acqua da est a cura di acquevenete e Veneto Acque;
2. l'entrata in esercizio dei nuovi limiti sui PFAS in quanto la Regione Veneto in data 6 aprile 2023 ha indicato alle aziende sanitarie, ai Gestori e ad ARPAV di applicare da subito il limite per i nuovi composti, in particolare per i PFAS, come previsto dal D.Lgs 18/23: i singoli PFAS da ricercare ora sono 24, e il limite è posto per la loro somma, da decreto "somma di PFAS" < 100 ng/L, come indicato in Allegato I, parte B.
   Si veda istanza "Riproposizione in MTI-4 delle OP_{new} già riconosciute in MTI-3"

Per ulteriori dettagli sia sulla storia della Centrale che sul processo di definizione del costo industriale si rimanda alla delibera n.40 del 15 novembre 2019 dell'ATO Veronese "Determinazioni in merito alla prezzo di vendita di acqua all'ingrosso" (già inviata con la precedente predisposizione tariffaria 2020-21).

Nel foglio 'Vendita_Servizi_ingrosso' del tool tariffario sono stati inseriti per il 2021 gli stessi dati della predisposizione tariffaria precedente perché già consuntivi.

Di seguito sono esplicitati i dati consuntivi 2022-23.
Per il gestore acquevenete sono indicate tre righe perché la fornitura avviene lungo tre reti di adduzione, di cui due relative ad acqua tratta, ed una relativa alla fornitura di acqua non trattata, a un prezzo quindi molto inferiore.

		ANNO 2022			ANNO 2023		
Idgestore	**Soggetto a cui si vende**	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
10612	acquevenete spa	1.832.339	0,3015	**552.386**	1.779.733	0,3050	**542.836**
10612	acquevenete spa	2.082.755	0,3015	**627.878**	2.016.274	0,3050	**614.984**
10612	acquevenete spa	412.919	0,0337	**13.924**	315.922	0,0365	**11.544**
630	ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.761.476	0,3015	**531.015**	1.707.881	0,3051	**521.049**

Non è stata valorizzata la componente OP_{ws}^{exp}.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

In particolare:

- relativamente ai contributi a fondo perduto, specificarne l'origine e, laddove pertinente, illustrare la riconciliazione tra l'importo indicato per l'anno 2022 e l'eventuale variazione dei risconti passivi indicata nel bilancio 2022;

- illustrare i criteri di attribuzione delle immobilizzazioni del gestore alla componente ERC^{a}_{Capex} prevista all'articolo 26 del MTI-4, evidenziando le tipologie riconducibili ai costi della risorsa Res^{a}_{Capex}.

Di seguito la riconciliazione fra le somme indicate per gli anni 2022 e 2023 e la variazione dei risconti passivi relativi ai soli contributi in conto impianti indicata nel bilancio 2022 e nel bilancio 2023:

ID. CONTRIB.	INTERVENTO	CONTRIBUTO INCASSATI 2022	CONTRIBUTO DEFINITIVO TOTALE	QUOTA ANNUA CONTRIBUTO 2022	RISCONTO PASSIVO 2022
1	REALIZZAZIONE ACQUED. NOGARA - GAZZO CONTR.01		1.000.000	25.000	550.120
2	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNI EX CISIAG CONTR.02		1.145.000	28.625	629.888
3	RISTRUTTURAZIONE RETE FOGN. SANGUINETTO CONTR.03		500.000	0	0
4	REALIZZ. VASCA VOLANO COMUNI EX COGEFO CONTR.04		430.000	0	0
5	REALIZZ. POTABILIZZATORI GREZZANA NESENTE CONTR.05		675.291	84.411	159.762
6	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA GREZZANA CONTR.06		898.830	22.471	713.143
7	INTERV.RETE FOGNARIA SANT'ANNA D'ALFAEDO CONTR.07		624.644	15.616	434.813
8	ESTENSIONE RETE FOGNARIA MINERBE CONTR.08		399.672	9.992	284.652
9	ESTENS. RETE FOGNARIA BOSCHI SANT'ANNA CONTR.09		100.000	2.500	79.341
10	COMPLET.II°FASE SCHEMA FOGN. CONSORTILE CONTR.10		670.608	16.765	466.807
11	ESTENSIONE RETE FOGNARIA BELFIORE CONTR.11		106.127	2.653	80.759
12	COLLEGAM. IDRICO LEGNAGO-VILLA BARTOLOMEA CONTR.17		800.000	20.000	613.104
13	REALIZ. NUOVO ACQUEDOTTO BELFIORE CONTR.18		1.000.000	25.000	766.380
14	COLLETTORE RETE FOGNARIA S. BONIFACIO CONTR.19		1.824.313	45.608	1.506.612
15	ESTENSIONE RETE FOGNARIA BUSSOLENGO CONTR.13		196.122	4.903	168.329
16	ADEGUAM. SISTEMA FOGNARIO MONT. D'ALPONE CONTR.14		200.000	5.000	171.658
17	REALIZZ. FOGNATURA NERA COLOGNA VENETA CONTR.22		3.000.000	75.000	2.574.870
18	RIFACIM. COLLETTORE FOGN.VALPANTENA 1°S. CONTR.25		4.030.000	100.750	3.458.909
19	RIPRISTINO IMP. ACQUED.RETE IDRICA ARCOLE CONTR.21		99.854	2.496	80.846
20	ADEGUAMENTO RETI FOGN. RONCO ALL'ADIGE CONTR.16		600.000	15.000	534.437
21	ADEGUAMENTO RETI FOGNARIE BEVILACQUA CONTR.12		160.000	4.000	142.517

22	ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO PALU' CONTR.15		897.000	22.425	765.037
23	RETE FOGNARIA SAN GIOVANNI ILARIONE CONTR.20		33.000	825	27.253
24	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO NEGRAR CONTR.23		850.000	21.250	757.120
25	ADEGUAMENTO RETI FOGN.- ACQ. FUMANE CONTR. 24		232.700	5.818	202.871
26	POTENZ. POTALIZZAZIONE C.LE LONIGO CONTR.26		2.000.000	145.000	1.172.455
27	ADEGUAMENTO RETI FOGN.- ACQ. SALIZZOLE CONTR.28		100.000	2.500	87.181
28	ADEGUAMENTO RETI FOGN.- ACQ. PESCANTINA CONTR.29		373.752	9.344	325.840
29	RETE FOGNARIA MONTEFORTE D'ALPONE CONTR. 31		123.600	3.090	110.094
30	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO VILLAFRANCA CONTR. 33		950.000	23.750	846.193
31	ADEG.SISTEMA FOGN ED ACQUEDOTTO. MARANO CONTR.30		360.250	9.006	327.118
32	RETE FOG. VIA MANGANO S.G.ILARIONE CONTR 32		19.304	483	17.194
33	ADEG.SISTEMA FOGNARIO VR TEATRO ROMA CONTR.41		28.900	723	26.681
34	ADEG.SISTEMA FOGN ED ACQUEDOTTO. VERONA CONTR.34		135.000	16.875	50.186
35	ESTENS.RETE FOGNARIA BOVOLONE CONTR 39		194.931	4.873	186.277
36	ESTENS.RETE IDRICA LOC.TORRETTA LEGNAGO CONTR.27		198.772	4.969	195.322
37	REALIZZ. NUOVO IMP.DEP.BONFERRARO CONTR.35		1.624.543	135.324	1.227.876
38	ADEG.SISTEMA DEP.VILLA BARTOLOMEA CONTR.36		790.781	65.872	592.243
39	ADEG.SISTEMA FOGNARIO MAMBROTTA CONTR.37		741.918	18.548	733.050
40	REALIZZ. RETE IDIRCA MACCARI GAZZO VERON. CONTR.38		199.995	5.000	196.522
41	ADEG.SISTEMA FOGNARIO ARCOLE CONTR 40		56.922	1.423	56.242
42	POTENZ.SISTS.ADSOR CAR.ATT. LONIGO CONTR 44		866.060	72.143	676.717
43	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO RONCA' CONTR.45		22.924	573	23.331
44	DEPURATORE ISOLA DELLA SCALA CONTR.46		999.336	83.245	869.084
45	CONDOTTA COLLEGAMENTO TRA LA CENTRALE DI LONIGO E BELFIORE CONTR.42	643.497	24.400.000	610.000	23.485.000
46	ADEGUAMENTO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE CALDIERO CONTR. 43		140.000	1.750	138.250
47	INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTO SOAVE-MEZZANE (siccità)		17.600	220	17.380
48	CONTRIBUTO PIANO DELLA MONTAGNA (si riferisce al famoso debito di 1.050.000 per anni presente in bilancio)		1.011.932	25.298	986.634

da codificare	Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est (PNRR)	2.340.000			
	TOTALI	2.983.497	55.829.681	1.796.117	47.516.096

ID. CONTRIB.	INTERVENTO	CONTRIBUTO INCASSATI 2023	CONTRIBUTO DEFINITIVO TOTALE	QUOTA ANNUA CONTRIBUTO 2023	RISCONTO PASSIVO 2023
1	REALIZZAZIONE ACQUED. NOGARA - GAZZO CONTR.01		1.000.000	25.000	525.120
2	RIFACIMENTO RETE IDRICA COMUNI EX CISIAG CONTR.02		1.145.000	28.625	601.263
3	RISTRUTTURAZIONE RETE FOGN. SANGUINETTO CONTR.03		500.000	0	0
4	REALIZZ. VASCA VOLANO COMUNI EX COGEFO CONTR.04		430.000	0	0
5	REALIZZ. POTABILIZZATORI GREZZANA NESENTE CONTR.05		675.291	84.411	75.351
6	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA GREZZANA CONTR.06		898.830	22.471	690.672
7	INTERV.RETE FOGNARIA SANT'ANNA D'ALFAEDO CONTR.07		624.644	15.616	419.197
8	ESTENSIONE RETE FOGNARIA MINERBE CONTR.08		399.672	9.992	274.660
9	ESTENS. RETE FOGNARIA BOSCHI SANT'ANNA CONTR.09		100.000	2.500	76.841
10	COMPLET.II°FASE SCHEMA FOGN. CONSORTILE CONTR.10		670.608	16.765	450.042
11	ESTENSIONE RETE FOGNARIA BELFIORE CONTR.11		106.127	2.653	78.106
12	COLLEGAM. IDRICO LEGNAGO-VILLA BARTOLOMEA CONTR.17		800.000	20.000	593.104
13	REALIZ. NUOVO ACQUEDOTTO BELFIORE CONTR.18		1.000.000	25.000	741.380
14	COLLETTORE RETE FOGNARIA S. BONIFACIO CONTR.19		1.824.313	45.608	1.461.004
15	ESTENSIONE RETE FOGNARIA BUSSOLENGO CONTR.13		196.122	4.903	163.426
16	ADEGUAM. SISTEMA FOGNARIO MONT. D'ALPONE CONTR.14		200.000	5.000	166.658
17	REALIZZ. FOGNATURA NERA COLOGNA VENETA CONTR.22		3.000.000	75.000	2.499.870
18	RIFACIM. COLLETTORE FOGN.VALPANTENA 1°S. CONTR.25		4.030.000	100.750	3.358.159
19	RIPRISTINO IMP. ACQUED.RETE IDRICA ARCOLE CONTR.21		99.854	2.496	78.350
20	ADEGUAMENTO RETI FOGN. RONCO ALL'ADIGE CONTR.16		600.000	15.000	519.437
21	ADEGUAMENTO RETI FOGNARIE BEVILACQUA CONTR.12		160.000	4.000	138.517
22	ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO PALU' CONTR.15		897.000	22.425	742.612
23	RETE FOGNARIA SAN GIOVANNI ILARIONE CONTR.20		33.000	825	26.428

24	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO NEGRAR CONTR.23		850.000	21.250	735.870
25	ADEGUAMENTO RETI FOGN.- ACQ. FUMANE CONTR. 24		232.700	5.818	197.053
26	POTENZ. POTALIZZAZIONE C.LE LONIGO CONTR.26		2.000.000	145.000	1.027.455
27	ADEGUAMENTO RETI FOGN.- ACQ. SALIZZOLE CONTR.28		100.000	2.500	84.681
28	ADEGUAMENTO RETI FOGN.- ACQ. PESCANTINA CONTR.29		373.752	9.344	316.496
29	RETE FOGNARIA MONTEFORTE D'ALPONE CONTR. 31		123.600	3.090	107.004
30	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO VILLAFRANCA CONTR. 33		950.000	23.750	822.443
31	ADEG.SISTEMA FOGN ED ACQUEDOTTO. MARANO CONTR.30		360.250	9.006	318.112
32	RETE FOG. VIA MANGANO S.G.ILARIONE CONTR 32		19.304	483	16.712
33	ADEG.SISTEMA FOGNARIO VR TEATRO ROMA CONTR.41		28.900	723	25.958
34	ADEG.SISTEMA FOGN ED ACQUEDOTTO. VERONA CONTR.34		135.000	16.875	33.311
35	ESTENS.RETE FOGNARIA BOVOLONE CONTR 39		194.931	4.873	181.404
36	ESTENS.RETE IDRICA LOC.TORRETTA LEGNAGO CONTR.27		198.772	4.969	190.353
37	REALIZZ. NUOVO IMP.DEP.BONFERRARO CONTR.35	150.343	1.624.543	135.324	1.092.551
38	ADEG.SISTEMA DEP.VILLA BARTOLOMEA CONTR.36		790.781	65.872	526.371
39	ADEG.SISTEMA FOGNARIO MAMBROTTA CONTR.37		741.918	18.548	714.502
40	REALIZZ. RETE IDIRCA MACCARI GAZZO VERON. CONTR.38		199.995	5.000	191.522
41	ADEG.SISTEMA FOGNARIO ARCOLE CONTR 40		56.922	1.423	54.819
42	POTENZ.SISTS.ADSOR CAR.ATT. LONIGO CONTR 44		866.060	72.143	604.574
43	ADEGUAMENTO SISTEMA FOGNARIO RONCA' CONTR.45		22.924	573	22.758
44	DEPURATORE ISOLA DELLA SCALA CONTR.46		999.336	83.245	785.839
45	CONDOTTA COLLEGAMENTO TRA LA CENTRALE DI LONIGO E BELFIORE CONTR.42		24.400.000	610.000	22.875.000
46	ADEGUAMENTO ED ESTENSIONE RETI FOGNARIE CALDIERO CONTR. 43	140.000	140.000	3.500	134.750
47	INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTO SOAVE-MEZZANE (siccità)		17.600	329	12.599
48	CONTRIBUTO PIANO DELLA MONTAGNA (si riferisce al famoso debito di 1.050.000 per anni presente in bilancio)		1.011.932	50.597	936.037
49	POTENZIAMENTO SISTEMA ACQUEDOTTISTICO LESSINA OCCIEDENTATE		970.000	12.125	957.875
50	REALIZZAZIONE NUOVO POZZO VIA DEGLI ALPINI CAZZANO		24.590	307	24.283
	TOTALI	290.343	56.824.271	1.835.706	46.670.527

A tali contributi si aggiungono i seguenti ulteriori contributi:

	2022	2023
Spostamento reti interferenti	117.345	1.868.795
Allacciamenti acquedotto e fognatura	2.419.037	2.440.382
TOTALI	2.536.382	4.309.177

La classificazione della componente ERC_{capex} relativa alle opere inserite nel Programma degli Interventi 2024-2029 è stata fatta seguendo le indicazioni di cui all'art. 26 dell'allegato alla Deliberazione n. 639-2023.
Nello specifico sono state fatte le seguenti assunzioni:

- RES
  A questa classificazione sono stati ricondotti tutti gli interventi legati a:
  - adeguamento, potenziamento o realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento sul territorio;
  - adeguamento, potenziamento o realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione delle acque;
  - costruzione, potenziamento e messa in sicurezza degli invasi.
- ENV
  A questa classificazione sono invece stati ricondotti tutti gli interventi legati a:
  - adeguamento funzionale o potenziamento degli impianti di depurazione o delle imhoff;
  - adeguamento del processo di trattamento fanghi negli impianti di depurazione; dismissione di impianti di depurazione o delle imhoff.
- Non ERC
  Questa classificazione è stata utilizzata per tutte le azioni non rientranti nelle due classi precedenti.

La classificazione delle opere incluse nel PDI allegato non ha seguito in modo stretto la Delibera ARERA n. 917-2017/R/idr, così come aggiornata in ultimo dalla n. 637-2023/R/idr, che, per ogni macro-indicatore, determina anche la corrispondenza con la categoria tariffaria (RES, ENV o altro).

2.3.2 Infrastrutture di terzi

In particolare:

- segnalare variazioni afferenti ai proprietari (ad esempio accorpamento di Comuni) con indicazione della data in cui è intervenuta la predetta modifica;
- segnalare modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2023-fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato; specificare e motivare eventuali altri casi;
- segnalare modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2023-fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato;
- esplicitare criteri e modalità di valorizzazione delle infrastrutture di proprietà di terzi utilizzate dal gestore del SII, evidenziando in particolare:
  - se si tratti di infrastrutture improcrastinabili in contesti in cui il gestore non abbia ancora conseguito la necessaria capacità di ricorso al credito e di attrazione delle necessarie

competenze specialistiche, indicando se le immobilizzazioni in parola siano riconducibili a una grande infrastruttura *upstream*;
- se le infrastrutture in discorso siano riconducibili ad opere di rilievo sovra-ambito per il superamento delle criticità legate al *Climate Change* (indicando se le citate immobilizzazioni siano riconducibili a una grande infrastruttura *upstream*) o per la sostenibilità ambientale;
- l'eventuale presenza di canoni connessi alla stipula di ulteriori contratti di finanziamento (tipo contratti di locazione finanziaria di opere di pubblica utilità).

Laddove consentito, a fronte dell'eventuale ricorso a figure terze (rispetto al gestore) nella proprietà delle opere, esplicitare che la valorizzazione delle pertinenti componenti di costo è avvenuta in modo tale da evitare *double counting*.

Negli ultimi due anni non si sono riscontrate variazioni nei Proprietari: Acque Veronesi ha acquisito tutti i Comuni all'interno del suo perimetro.

Di seguito le variazioni intervenute nei pagamenti dei mutui e dei corrispettivi rispetto al programmato nel piano tariffario:

		2022	2023
Tariffe MTI-3	MTP	4.196.744	4.084.151
	ACP	3.877.625	3.692.384
Bilanci	MT	4.185.017	4.088.704
	AC	3.873.816	3.697.534
diff	*diff MT*	*-11.727*	*4.553*
	diff AC	*-3.809*	*5.150*
	diff TOT	***-15.536***	***9.703***

Lo scostamento 2022 a favore dell'utenza è stato inserito a riduzione delle variazioni sistemiche dell'anno 2022 del tool tariffario (riga 'Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali', foglio 'Altri dati economico_finanziari', come già descritto nel precedente paragrafo 2.1.2).
Non è stato inserito il recupero a favore della Società per lo scostamento 2023.

Analisi degli scostamenti:
- **MT, mutui**: le differenze sono dovute principalmente al fatto che una parte degli stessi sono a tasso variabile il cui valore era stato stimato;
- **AC, corrispettivi**: gli scostamenti sono legati alla normale dinamica di aggiornamento dei canoni dei corrispettivi.

Per quanto riguarda gli anni successivi, dal 2024 a fine concessione, di seguito l'andamento dei costi nell'attuale PEF e nell'ultimo PEF approvato in sede di approvazione tariffaria 2022:

		2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
PEF 2024	MT	3.978.888	3.592.143	3.230.889	3.085.158	2.366.885	2.319.696	2.247.272
	AC	3.621.161	3.431.130	3.221.529	2.977.146	2.551.209	2.340.419	2.221.719
PEF 2022	MT	4.003.595	3.591.279	3.230.332	3.084.162	2.365.930	2.318.740	2.246.316
	AC	3.557.145	3.383.823	3.189.029	2.956.711	2.534.294	2.325.428	2.208.651
diff		***39.309***	***48.171***	***33.057***	***21.431***	***17.870***	***15.947***	***14.023***

		2031	2032	2033	2034	2035	2036
PEF 2024	MT	2.152.776	2.147.489	2.147.489	2.137.071	1.951.690	1.526.857
	AC	2.161.571	1.989.020	1.827.772	1.547.875	1.366.510	1.218.771
PEF 2022	MT	2.151.821	2.146.534	2.146.534	2.136.116	1.950.735	1.525.902
	AC	2.150.427	1.979.799	1.820.474	1.542.501	1.363.059	1.217.248
diff		***12.100***	***10.176***	***8.253***	***6.329***	***4.406***	***2.478***

		2037	2038	2039	2040	2041	2042
PEF 2024	MT	1.413.370	1.264.589	1.264.589	1.264.589	1.263.914	1.263.914
	AC	1.080.703	1.143.376	1.079.411	976.539	871.077	765.963
PEF 2022	MT	1.412.415	1.263.633	1.263.634	1.263.633	1.260.234	1.260.234
	AC	1.078.536	1.143.376	1.079.411	976.539	871.077	765.963
diff		***3.123***	***955***	***955***	***955***	***3.681***	***3.681***

Non ci sono variazioni negli affitti rispetto agli anni precedenti e rispetto a quanto già comunicato nelle precedenti predisposizioni tariffarie.
È in corso un processo di riduzione dei contratti di servizio con AGSM che saranno sostituiti da costi di esercizio tramite contratti con fornitori esterni.
Non cambia neanche la struttura di costo legata all'autoproduzione di energia da biogas presso il Depuratore di Verona: l'impianto rimane di proprietà di AGSM, che ne gestisce anche la manutenzione, e viene affittato ad Acque Veronesi (come di seguito meglio descritto al paragrafo 3.1.2.3). Di conseguenza non è stata valorizzata nessuna componente di costo a CAPEX per l'autoproduzione di energia elettrica e non vi è quindi nessun *double counting*.

Acque Veronesi non utilizza infrastrutture di terzi riconducibili al fatto che il gestore non ha conseguito la necessaria capacità di ricorso al credito e di attrazione delle necessarie competenze specialistiche.
Acque Veronesi non utilizza grandi infrastrutture *upstream*, o opere di rilievo sovra-ambito per il superamento delle criticità legate al *Climate Change*.

2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

Attestare la corrispondenza - o motivare l'eventuale scostamento - tra la somma degli investimenti programmati per il 2022 e 2023, ivi inclusi quelli per cui erano previsti contributi a fondo perduto, $(IP_{2022}^{exp} + CFP_{2022}^{exp})$ e $(IP_{2023}^{exp} + CFP_{2023}^{exp})$, e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità (nuovi investimenti dichiarati nell'ambito del MTI-4).

Ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione degli investimenti programmati per il periodo 2020-2023, volta ad assicurare in particolare la corretta attribuzione negli schemi regolatori *pro tempore* vigenti, indicare il valore del tasso di realizzazione τ_{MTI-3} come definito al comma 35.4 del MTI-3.

Di seguito l'analisi degli investimenti programmati e realizzati per il biennio 2022-2023:

	Previsto			Realizzato		
	2022	2023	Biennio	2022	2023	Biennio
Uscite finanziarie (FC) al lordo dei CFP	43.332.112	56.246.812	99.578.924	40.483.306	47.201.241	87.684.546
Contributi a Fondo Perduto (CFP)	8.390.876	7.893.072	16.283.949	5.519.879	4.599.519	10.119.399
Uscite finanziarie (FC) al netto dei CFP	34.941.235	48.353.740	83.294.975	34.963.427	42.601.721	77.565.148

I maggiori scostamenti rispetto al pianificato nel biennio 2022-2023 sono riconducibili ai seguenti 6 interventi:

COD. PDI	DIFFERIMENTI	DELTA 2022-23	MOTIVAZIONE SCOSTAMENTO
30002011	Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est	-6.373.710	L'avvio del cantiere è stato posticipato a seguito dell'aumento prezzi delle materie prime e dei ricorsi presentati in fase di affidamento; il cantiere ad oggi risulta avviato.
20001810	Spostamento reti interferenti	-2.708.929	Differimento delle attività decise dai Concessionari delle varie tratte, indipendenti da Acque Veronesi
16991600	Sedi aziendali: acquisto ed adeguamento immobili	-1.396.055	L'avvio del cantiere per l'adeguamento della nuova sede è stato posticipato a causa del prolungamento delle attività progettuali
31001900	Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia (comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant'Anna d'Alfaedo)	-1.356.876	L'avvio del cantiere è stato posticipato a causa del protrarsi della fase autorizzativa riferita, in particolare alla procedura di VIA Ministeriale
15000710	Sistemi informativi per rapporto con la clientela e gestione aziendale	-1.035.385	Differimento di alcune attività tra le quali, ad esempio, quelle connesse alla messa in servizio della nuova sede aziendale
32911811	Adeguamento depuratore "Città di Verona": 3° stralcio	-1.000.000	L'avvio del cantiere è stato posticipato a causa del ricorso presentato in fase di affidamento dei lavori del primo lotto, tuttora pendente presso il Consiglio di Stato

Ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione degli investimenti programmati per il periodo 2020-2023, volta ad assicurare in particolare la corretta attribuzione negli schemi regolatori pro tempore vigenti, viene di seguito indicato il valore del tasso di realizzazione come definito al comma 35.4 del MTI-3:

Tau	2022	2023	2022	2023	Totale
$\sum_{t}^{2023}{}_{2020}\left[\sum_{c}(IP_{t,c}) + \Delta LIC_t\right]$	35.448.604	41.787.325	40.483.306	47.201.241	**164.920.476**
$\sum_{t}^{2023}{}_{2020}(IP_t^{exp} + CFP_t^{exp})$	37.776.039	44.758.326	43.332.112	56.246.812	**182.113.289**

Da tale calcolo il $\tau_{\text{MTI-3}}$ per il periodo 2020-23 risulta pari 90,6%.
Tuttavia, in termini di uscite finanziarie nette, lo stesso indicatore si assesta al 94,6%. Gli interventi programmati e soggetti a contributo (CFP) non possono essere realizzati da Acque Veronesi senza l'effettivo stanziamento del contributo perché l'ammanco finanziario, non riconosciuto dalla tariffa, comporterebbe uno squilibrio economico-finanziario rispetto al PEF realizzato in sede di aggiornamento tariffario.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2023

Inserire commenti alla struttura dei corrispettivi applicata nell'anno 2023 in ciascun bacino tariffario (evidenziando le eventuali modifiche rispetto alla struttura che ha caratterizzato le precedenti annualità e le motivazioni dell'eventuale revisione approvata successivamente al 2022), specificando il relativo atto di approvazione dell'articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

In particolare:

- riepilogare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2);
- confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative.

Inoltre, inserire eventuali commenti ai dati di utenza raggruppata/condominiale e di utenti indiretti[3] riportati per ciascun bacino tariffario, anche in relazione ai volumi erogati per ciascun servizio, motivando eventuali imputazioni differenti dal dato, relativo al numero di utenti finali[4], risultante dal calcolo preimpostato.
Infine, argomentare la prima applicazione delle disposizioni previste al Titolo 6 del TIMSII (Allegato A alla deliberazione 218/2016/R/IDR, come integrato dalla deliberazione 609/2021/R/IDR), inserendo eventuali commenti ai dati con riguardo alle "*Informazioni alle utenze indirette*" (articolo 20) e agli "*Strumenti per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria*" (articolo 21), illustrando la modalità informativa utilizzata in via prevalente, nel caso in cui non sia tra quelle elencate esplicitamente, nonché eventuali criticità riscontrate in fase implementativa in relazione agli obblighi stabiliti dalla regolazione.

Il territorio gestito dall'ATO Veronese è suddiviso in due ambiti tariffari: l'uno gestito dalla società Acque Veronesi scarl, l'altro da Azienda Gardesana Servizi SpA.
Acque Veronesi agisce su un unico Ambito Tariffario.

Nell'anno 2023 è stata applicata la struttura dei corrispettivi come da atto di approvazione dell'articolazione tariffaria di ARERA n. 367/2018/R/idr del 28/06/2018, elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Di seguito si specificano le sotto-tipologie d'uso riportate nel foglio "Struttura_corrispettivi" del tool tariffario:

- Tipologia d'uso "uso agricolo e zootecnico" prevede due diverse sotto-tipologie:

[3] L'articolo 1, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 218/2016/R/IDR e ss.mm.ii (di seguito: TIMSII) definisce "*utenza aggregata o condominiale*" come "*l'utenza finale servita da un unico punto di consegna che distribuisce acqua a più unità immobiliari*" e definisce gli "*utenti indiretti*" come "*i destinatari finali del servizio erogato all'utenza condominiale e coincidono con le unità immobiliari sottese al contratto di fornitura di uno o più servizi del SII*".

[4] L'articolo 1, comma 1, del MTI-4 definisce l'"*utente finale*" come "*la persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del SII*".

    - Sottotipologia 1, di cui al Titolo 3, Articolo 9 del TICSI: agricolo e irriguo privato, (con una tariffa di acquedotto del primo scaglione di consumo pari al doppio della tariffa base, soluzione adottata in conformità all'art.9, in un'ottica di conservazione della risorsa, con la finalità di disincentivare l'utilizzo di acqua potabile per tali impieghi).
    - Sottotipologia 2 di cui al Titolo 3, Articolo 9 del TICSI, zootecnico.
- Tipologia d'uso "uso pubblico non disalimentabile":
    - Sottotipologia 1, di cui al Titolo 3, Articolo 9 del TICSI, racchiude solo i dati relativi alle utenze antincendio.
- Tipologia d'uso "g) altri usi": nella categoria residuale rientrano le utenze ad "uso comunale".

Il totale che risulta dalla moltiplicazione delle tariffe 2023 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) è pari a:

$tar^{2021}*vscal^{2021}$	$tar^{2022}*vscal^{2022}$	$tar^{2023}*vscal^{2023}$	$tar^{2023}*vscal^{2022}$
105.113.061	**111.123.219**	**115.653.893**	**118.772.804**

Si conferma che il valore sopra indicato non comprende i rimborsi ai sensi della sentenza c.c.335/2008, né agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative.

L'articolazione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura prevista per il 2023 della deliberazione n.3 del 29 gennaio 2024 del Consiglio di Bacino Veronese, in conformità al Titolo IV del TICSI, rispetta i criteri dettati dall'Autorità:

- La Quota Fissa rispetta il limite del 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali (art. 16.5 All. A);
- In merito al calcolo della quota variabile:
    - per il calcolo della Tariffa unitaria di depurazione, sono utilizzati i valori standard delle percentuali %COD, %SST, %N, %P, di cui alla Tabella dell'Art. 19.2 dell'All.A;
    - non sono stati individuati ulteriori inquinanti specifici Xj,p;
    - per i valori di riferimento CODrif, SSTrif, Nrif, Prif, sono stati utilizzati i valori derivanti dalla media delle ultime analisi disponibili sugli scarichi;
    - la Tariffa unitaria di fognatura industriale, è stata posta uguale alla tariffa unitaria di fognatura civile;
    - la Quota capacità è stata calcolata usando per il valore SQC la soglia del 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali (art. 20.4 All. A);

Nel rispetto del vincolo, di cui all'Art. 21.2 All. A, secondo il quale la spesa annua di ciascun utente industriale, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo (corrispondente per il 2023 al 77,1561%) rispetto

alla spesa sostenuta con il metodo previgente, si è applicato un *cap* in corrispondenza di tale soglia per ogni utente per il quale la presente situazione si è verificata.
Tale situazione avrebbe comportato la creazione di un sussidio incrociato tra le tariffe dell'uso domestico e le tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali per compensare il mancato ricavo imputabile al taglio al + >77,1561%.

Rispetto a quanto deciso per il 2018, sentito il parere di ARERA e di UTILITALIA, dal 2019 si è deciso di non applicare il vincolo dei ricavi per il nuovo utente industriale p-esimo, di cui all'art. 21. del suddetto allegato, alle Aziende che hanno iniziato l'attività a partire dal 01/01/2019.

Ricavi da Tariffe Industriali

Il calcolo della tariffa dei ricavi industriali è rimasto invariato rispetto alla modalità dettagliatamente esposta nella precedente predisposizione tariffaria 2022-23 (paragrafo 2.4.2 della "Relazione di accompagnamento alla predisposizione delle tariffe idriche per gli anni 2022-2023").

Il calcolo dei coefficienti necessari a determinare le componenti della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali avviene anche per l'anno 2024 secondo l'art 15 allegato A della Deliberazione ARERA 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR (TICSI). In tale contesto, come disposto, sono stati utilizzati come base di calcolo i dati rilevati nel Vscal 2022 (α - 2).

Nelle more della seconda fase di applicazione del TICSI citata dall'art 21.4 dell'Allegato A, considerando che nelle Delibere 580/2019 (MTI-3), 639/2023 (MTI-4) e successive integrazioni e modificazioni non è stato introdotto alcun meccanismo di calcolo alternativo a quello disciplinato originalmente, si è provveduto ad aggiornare la tariffa unitaria depurazione e la quota capacità sulla base delle analisi e delle portate dell'anno 2022 simulando un utilizzo della formula ministeriale (in vigore in precedenza all'applicazione del TICSI) per l'anno 2024, in ossequio a quanto già proceduto per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Nello specifico per il 2024, utilizzando il Vscal 2022, nel rispetto dei vincoli sui ricavi, risultano i seguenti valori:

TAB. 1 : COMPONENTI TARIFFARIE PER IL COLLETTAMENTO E LA DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI			**2024**
Tariffa Fognatura	TF_{ind}^{ATO}	€/mc	**0,48211**
Tariffa unitaria Depurazione	Td_{ind}^{ATO}	€/mc	**0,28693**
Quota capacità Depurazione	$QF_{capacità}^{ATO}$	€/mc	**0,0000535**
Quota fissa base	QFp^{ATO}	€/anno	**20,00**
Quota fissa controlli analitici		€/analisi	**175,27**

TAB. 2 : QUOTA FISSA- QFp ATO			
Importo base	n. analisi/anno	Costo analisi	QF_p^{ATO}
€ 20	0	0	€ 20
€ 20	1	€ 175,27	€ 195,27
€ 20	2	€ 350,54	€ 370,54
€ 20	3	€ 525,81	€ 545,81
€ 20	4	€ 701,08	€ 721,08

Utenze raggruppate/condominiali e utenti indiretti

Le utenze raggruppate/condominiali e gli utenti indiretti sottesi riportati nel foglio "Struttura_corrispettivi" sono estratti dal sistema di fatturazione
Non sono state apportate modifiche al calcolo preimpostato sul numero di utenti finali.

Il numero delle utenze raggruppate indicate di seguito per l'anno 2024 (foglio "Titolo 6 TIMSII ut_raggruppate") si riferisce ai soli usi condominiali:

4 - Informazioni alle utenze indirette e strumenti per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria (articoli 20 e 21 - Titolo 6 TIMSII)

	ANNO 2023	ANNO 2024	Note
Indicare il numero di utenze raggruppate/condominiali ai cui utenti indiretti sono state fornite le informazioni di cui al comma 20.1 (lettere da *a*) a *g)*) e di cui al comma 20.2 lettera *a)* del TIMSII in relazione all'articolazione approvata, aggiungendo informazioni specifiche relative alla costruzione della tariffa per le utenze domestiche residenti ai sensi del TICSI	0	9026	Nel caso in cui non corrisponda alla totalità di utenze raggruppate/condominiali, motivare in Relazione di accompagnamento
Indicare il numero di utenti indiretti sottesi per i quali sono state fornite tali informazioni	0	58947	
Indicare la modalità utilizzata in via prevalente	0	bolletta	Nel caso di modalità "altro", dettagliare in Relazione di accompagnamento
Indicare quante modalità sono state utilizzate	0	1	
Indicare il numero di utenze raggruppate/condominiali ai cui utenti indiretti sono state fornite le indicazioni di cui al comma 20.2 lettera *b)* del TIMSII in relazione alle modalità utilizzabili per comunicare la numerosità del proprio nucleo familiare e la presenza o meno di contatori divisionali, prevedendo almeno una modalità via e-mail ed una tramite numero di telefono per messaggistica	0	9026	Nel caso in cui non corrisponda alla totalità di utenze raggruppate/condominiali, motivare in Relazione di accompagnamento
Indicare il numero di utenti indiretti sottesi per i quali sono state fornite tali indicazioni	0	58947	
di cui utenti indiretti sottesi che hanno comunicato la numerosità del proprio nucleo familiare e la presenza o meno di contatori divisionali	0	0	

Indicare il numero di utenze raggruppate/condominiali per i cui utenti indiretti è stato fornito il modulo, di cui al comma 20.2 lettera *c)* del TIMSII, per l'espressione del consenso ad essere contattati personalmente dal gestore, indicando la modalità prescelta (cartacea, e-mail, telefono, messaggistica, altro)	0	0	Nel caso in cui non corrisponda alla totalità di utenze raggruppate/condominiali, motivare in Relazione di accompagnamento
Indicare il numero di utenti indiretti sottesi per i quali è stato fornito tale modulo	0	0	
di cui utenti indiretti sottesi che hanno espresso consenso ad essere contattati personalmente dal gestore	0	0	
Indicare la modalità prescelta in via prevalente per essere contattati personalmente dal gestore	nessuna	nessuna	Nel caso di modalità "altro", dettagliare in Relazione di accompagnamento
Indicare la seconda modalità prescelta in via prevalente per essere contattati personalmente dal gestore	nessuna	nessuna	Nel caso di modalità "altro", dettagliare in Relazione di accompagnamento
Indicare se è reso disponibile o concordato con l'Ente di governo dell'ambito competente il testo di cui al comma 20.3 del TIMSII al fine di rendere edotte le utenze indirette circa le motivazioni sottostanti le previsioni normative e regolamentari in tema di misurazione individuale dei consumi e di equa applicazione delle articolazioni tariffarie	no	no	
Indicare il numero di utenze raggruppate/condominiali alle quali è stato fornito lo strumento di calcolo previsto dal comma 21.1 del TIMSII che consente la ripartizione degli importi fatturati tra ciascuna utenza indiretta secondo i criteri stabiliti nel TICSI	0	9026	Nel caso in cui non corrisponda alla totalità di utenze raggruppate/condominiali, motivare in Relazione di accompagnamento
Indicare il numero di utenti indiretti sottesi per i quali è stato fornito tale strumento di calcolo	0	58947	
Indicare la modalità di fruizione dello strumento resa disponibile dal gestore	nessuna	applicazione web online	Nel caso di modalità "altro", dettagliare in Relazione di accompagnamento
Indicare il numero di utenze raggruppate/condominiali alle quali, ai sensi del comma 21.4 del TIMSII, ai fini dell'applicazione del comma 3.4, lettera *b)* del TICSI, laddove l'informazione non sia già disponibile, è stato richiesto formalmente all'amministratore del condominio o al referente dell'utenza raggruppata l'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, da utilizzare ai fini della puntuale applicazione del criterio pro capite	0	9026	
di cui utenze raggruppate/condominiali che hanno dato riscontro al gestore di tale richiesta	0	377	

Nel corso del 2023 sono state avviate le attività propedeutiche agli adempimenti relativi al Titolo 6 del TIMSII.

Per i necessari adeguamenti software con fornitore esterno, per permettere la fatturazione pro capite per ciascuna utenza indiretta, è stato necessario procrastinare gli adempimenti in merito alla consapevolezza dei consumi per le utenze raggruppate, completando nel 2024 l'invio delle comunicazioni e informative richieste e la predisposizione del tool per la ripartizione tariffaria dei costi della bolletta condominiale tra le singole unità immobiliari, secondo quanto richiesto all'articolo 21.

La comunicazione è attiva da gennaio 2024 e viene effettuata a tutte le utenze costituite in condominio. I dati per effettuare la comunicazione vengono elaborati dal software di fatturazione in automatico ad ogni emissione di documento: la comunicazione viene attualmente inviata, come allegato alla bolletta, all'amministratore di condominio o referente dell'utenza condominiale, come consentito dall'art. 20.5, attraverso le diverse modalità di contatto fornite dall'utente (cartaceo, mail, canali di interscambio dello sdi). Nella comunicazione è stato richiesto al referente condominiale di fornire al gestore l'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente: da gennaio a settembre 2024 hanno comunicato una variazione delle componenti dei nuclei familiari circa 377 utenze condominiali.

In merito al modulo destinato alle utenze indirette per la raccolta del consenso ad essere contattati personalmente dal gestore e la relativa modalità di contatto prescelta, si precisa che ad oggi l'attività è ancora in fase di analisi poiché il gestionale non è strutturato per il recepimento di tali moduli.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Descrivere e motivare le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio selezionato.
Specificare i valori delle grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 6.1 del MTI-4, illustrando in particolare:

- la quantificazione degli investimenti, ivi inclusi quelli che si prevede di realizzare con contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili, pianificati per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, $\sum_{2024}^{2029} (IP_a^{exp} + CFP_a^{exp})$, ripercorrendo brevemente le decisioni adottate in ordine agli interventi programmati, come risultanti dal PdI e dal POS. Al riguardo, si richiede di esplicitare la quota parte di interventi pianificati la cui realizzazione sia affidata a figure terze rispetto al gestore e che siano riconducibili a una delle seguenti casistiche: *i)* risultino non ulteriormente procrastinabili in contesti in cui l'affidatario non abbia ancora conseguito idonea capacità di ricorso al credito e di attrazione delle necessarie competenze specialistiche; *ii)* risultino asserviti a territori più ampi del singolo ATO pur insistendo sul territorio gestito dall'operatore di riferimento;
- l'eventuale presenza di aggregazioni, ovvero di variazioni significative dei processi tecnici del gestore tali da dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi (come descritti al successivo paragrafo 3.1.2.3), dettagliando la casistica - tra quelle contemplate al comma 19.3 del MTI-4 - a cui ricondurre la fattispecie oggetto della presente Relazione, anche evidenziando gli eventuali cambiamenti sistematici (riferiti al perimetro delle attività gestite) verificatisi precedentemente all'avvio del quarto periodo regolatorio;
- le rilevazioni di riferimento alla base dell'individuazione degli abitanti fluttuanti nel 2022[5].

[5] Si rammenta che per stabile impostazione regolatoria, la popolazione fluttuante è intesa come "*il numero di abitanti non residenti che, nei comuni per i quali viene svolto il servizio di acquedotto, si aggiungono in taluni periodi dell'anno*", richiedendo di "*indicare il valore di presenze giornaliere nel giorno di massima numerosità (ad esempio, nelle zone con turismo estivo il periodo di massima numerosità coincide con le settimane a cavallo del ferragosto; in città affette da forte presenza di persone non residenti per motivi di studio o lavoro – città universitarie – potrebbe essere un altro momento dell'anno); il dato vuole fornire indicazioni sul valore massimo per il dimensionamento*

Il totale degli investimenti programmati per il periodo regolatorio 2024-2029 ($\sum Ip_t^{exp} + CFP^{exp}$) è pari a 390.519.077€.
Si precisa che Acque Veronesi ha pianificato nel sessennio anche gli investimenti finanziati tramite contributi a fondo perduto, nonostante sia molto difficile prevedere se questi contributi siano "già stanziati ed effettivamente disponibili".
È importante sottolineare che Acque Veronesi non può, in linea generale, sostenere l'esborso finanziario per la realizzazione di un investimento nel caso in cui il contributo previsto per l'investimento non venga erogato. Ciò porterebbe al mancato equilibrio economico-finanziario. Se un investimento viene pianificato con contributo, potrà essere realizzato solo in presenza del contributo stesso. Rimane inteso che qualora le condizioni economico-finanziarie dell'Azienda fossero tali da consentire comunque la realizzazione dell'investimento, vi è la massima proattività da parte dell'Azienda nel realizzarlo.

La scelta delle opere da includere nel PDI e nel POS si è basata sui criteri di definizione delle priorità degli interventi stabilite dalla *governance* della Società, tenendo conto di tutte le prescrizioni e vincoli dettati dalla vigente normativa a livello europeo, nazionale e regionale.
Grande impatto in tale senso ha avuto anche la Delibera di ARERA n. 917/2017, 637/2023, e successive, che ha definito la disciplina della qualità tecnica del Sistema Idrico Integrato ponendo obiettivi specifici da raggiungere annualmente.

Non sono stati pianificati interventi la cui realizzazione è affidata a figure terze rispetto al gestore.

In linea con le precedenti predisposizioni ed approvazioni tariffarie del terzo periodo regolatorio (MTI-3) sono state inserite OP^{tel}. Tali costi riguardano:

- [885k€] variazione sistemica dei nuovi Comuni entrati nella gestione di Acque Veronesi dal 2011, anno di riferimento per i costi operativi del metodo tariffario. Anche in occasione della visita ispettiva ARERA del 2016 gli ispettori hanno suggerito di considerarli OP_{new} anziché conguagli per variazioni sistemiche.
  Tale variazione è inserita come OP^{new} già dalla predisposizione tariffaria 2018-19, e come RC_{tot} a consuntivo nelle precedenti approvazioni tariffarie.
  Tale voce rientra nel punto a) del 19.3 MTI-4.

  I Comuni entrati dopo il 2011 sono:
  - Castel d'Azzano (01.03.2012)
  - Colognola ai Colli (01.04.2012)
  - Caldiero (01.01.2014)
  - Illasi (01.07.2014)
  - Selva di Progno (01.02.2015)
  - Mezzane di Sotto (01.07.2015)

- [2.333.056€ nel 2024; 2.602.636€ nel 2025; 1.526.443€ nel 2026; 600.059€ nel 2027, 600.677€ nel 2028 e 600.059€ dal 2029] potabilizzazione dell'acqua a causa dell'emergenza

degli impianti del SII per garantire un adeguato servizio. Per il calcolo o si hanno dati di rilevazione delle presenze o si possono usare stime derivate da studi "indiretti" (quali produzione di rifiuti, aumento di consumo di altri servizi), oppure si deducono dai dati ISTAT relativi a esercizi ricettivi (alberghi, B&B, campeggi, ecc. – individuazione dei posti letto), sommati alle seconde case, stimando una presenza media ragionevole di persone. Riportare in relazione le modalità di produzione del numero".

inquinamento da PFAS. Il Ministero della Salute e la Regione Veneto hanno definito standard più stringenti di potabilizzazione al fine di tutelare la salute pubblica.
A tale riguardo si segnala che con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2018 è stata formalizzata la «Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova » (GU Serie Generale n.79 del 05-04-2018).
Tale variazione è inserita come OP^{new} già dalla predisposizione tariffaria 2018-19, e come RC_{tot} a consuntivo nelle precedenti approvazioni tariffarie.
Tale voce rientra nel punto c) del 19.3 MTI-4.
Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza riproposizione OPnew 2022", di cui al paragrafo 5.

- [1.438.491€ nel 2024, 1.444.755€ nel 2025, 1.451.161€ nel 2026, 1.457.712€ nel 2027, 1.464.411€ nel 2028 e 1.471.261€ nel 2029] componenti di variazione dei costi gestionali come di seguito descritte nei paragrafi 3.1.2.3 e 5.
  Tale voce rientra nel punto c) del 19.3 MTI-4.

- [251.048€ nel 2024 e 15.048€ dal 2025] componenti OP^{social} relative alla disciplina REMSI, ossia ai costi di interventi di limitazione per morosità su utenze di tipo domestico residente, e al bonus sociale integrativo, pari a 200 k€ nell'anno 2024.
  Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPsocial", di cui al paragrafo 5.

- [139.009€ nel 2024, 407.059€ nel 2025, 498.989€ nel 2026, 599.989€ nel 2027, 530.789€ nel 2028 e 611.589€ dal 2029] componenti OP^{mis} relative ai costi per misure tese a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità, ai maggiori costi di recupero letture, al costo di bonifica della banca dati degli utenti e alle spese per l'installazione e la lettura di contatori smart.
  Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPmis", di cui al paragrafo 5.

- [60.562€ nel 2024, 90.541€ nel 2025 e 259.989€ dal 2026] componenti OP^{QT} per adeguamenti agli standard relativamente agli indicatori M0, M1, M3 e M6; i costi riguardano l'aggiornamento di sistemi applicativi per introdurre informazioni sulle concessioni di prelievo all'interno del bilancio idrico, l'assunzione di nuove risorse per far fronte all'attività di ricerca perdite, al flussaggio delle reti e alla sanificazione dei serbatoi, e l'aumento dei reagenti per la defosfatazione.
  Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPqt", di cui al paragrafo 5.

- [318.963€ nel 2024 e 325.282€ dal 2025] costi delle centrifughe, finalizzati a ridurre il quantitativo di fanghi da smaltire, agendo sul tenore in secco del fango disidratato. Tale variazione è inserita come OP^{new}.
  Tale voce rientra nel punto c) del 19.3 MTI-4.
  Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPnew 2024", di cui al paragrafo 5.

- [293.084€ nel 2024, 335.414€ nel 2025, 375.589€ nel 2026, 414.934 nel 2027, 445.772€ nel 2028 e 472.459€ dal 2029] costi legati al progetto "DRIVer" relativo alla digitalizzazione della gestione degli asset idrici, attraverso la gestione di contatori smart e la distrettualizzazione delle reti, oltre ai costi di gestione di una piattaforma per la rendicontazione ESG.

Tale voce rientra nel punto c) del 19.3 MTI-4.
Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPnew 2024", di cui al paragrafo 5.

- [81.896€ dal 2024] costi relativi al nuovo comparto di trattamento rifiuti liquidi, entrato in funzione a ottobre 2023 presso il depuratore "Città di Verona", e alla pulizia e manutenzione delle nuove griglie sugli sfioratori di rete.
  Tale voce rientra nel punto c) del 19.3 MTI-4.
  Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPnew 2024", di cui al paragrafo 5.

- [47.730€ dal 2024] costi relativi all'assunzione di una nuova risorsa per la rendicontazione e registrazione di dati a seguito dei nuovi standard regolatori; e maggiori costi per le letture dei contatori e per la stampa, imbustamento e recapito bollette a seguito del subentro nella gestione operativa del consorzio di acquedotto privato denominato "Trota Grotta".
  Tale voce rientra nel punto c) del 19.3 MTI-4.
  Come meglio descritto nell'allegata "AcqueVeronesi_Istanza OPnew 2024", di cui al paragrafo 5.

Per quanto sopra viene ad essere determinato lo SCHEMA VI.

Relativamente alla popolazione fluttuante, l'informazione più ufficiale in nostro possesso è quella desumibile dalla DGR n. 1955 del 23.12.2015 che individua gli agglomerati regionali ai sensi della Direttiva comunitaria 91/271 definendo, per ciascuno di essi, anche il numero di abitanti fluttuanti. Limitando tali informazioni al perimetro gestito da Acque Veronesi, la quota complessiva di popolazione fluttuante è paria 26.457 abitanti.
Pertanto, considerando che al 31.12.2022 Acque Veronesi ha una popolazione residente servita da acquedotto di 721.428 abitanti, pari all'89,1% dei residenti, possiamo stimare in 23.577 la popolazione fluttuante.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Laddove ammissibile ai sensi del comma 11.8 del MTI-4, precisare l'eventuale ricorso alla facoltà di utilizzo dell'ammortamento finanziario - anche illustrando le decisioni assunte al riguardo nelle precedenti determinazioni tariffarie, - e dettagliarne i parametri di valorizzazione (periodo di ammortamento richiesto per tipologia di cespite).

Illustrare le considerazioni svolte, in termini generali, ai fini dell'esplicitazione dell'attività e del macro-indicatore di riferimento (con particolare riguardo alle immobilizzazioni ricondotte al nuovo macro-indicatore "M0-Resilienza idrica") secondo quanto previsto dal comma 11.4 e, relativamente alle grandi dighe e alle piccole dighe, dal comma 11.5 del MTI-4.

Nell'attuale predisposizione tariffaria non è stato adottato l'ammortamento finanziario.
L'ammortamento finanziario era stato adottato nella predisposizione tariffaria 2018-19 a partire dall'anno 2022. Pertanto l'ammortamento finanziario non ha mai avuto effettiva applicazione in una tariffa applicata all'utente finale.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Laddove ammissibile ai sensi del comma 6.2 del MTI-4, precisare l'eventuale ricorso alla valorizzazione della componente $FNI^{new,a}$, dettagliando i parametri per la relativa determinazione (IP_a^{exp}, $Capex^a$ e ψ).

Nel determinare l'importo della componente FNI^a_{FoNI} nei limiti della componente $FNI^{new,a}$, enucleare l'eventuale quota parte della componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti relativi a opere pertinenti al settore idrico di interesse sovra-ambito, indicando le modalità con cui detta quota contribuisce al sostegno dell'opera complessiva, come espressamente identificata.

Ai sensi dell'MTI-4, il valore di FNI è così determinato:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ip_t^{exp}	33.906.701	60.956.732	56.029.965	51.318.160	48.596.461	48.235.007
$Capex^a$	7.864.950	8.365.552	7.327.056	8.377.446	11.557.875	11.242.856
ψ [0,4÷0,8]	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
$FNI^{new,a}$ da formula	20.833.400	42.072.944	38.962.327	34.352.571	29.630.869	29.593.721
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	10.996.291	34.827.691	24.535.677	18.394.820	11.929.081	13.197.053
FNI^a	**9.837.109**	**7.245.253**	**14.426.650**	**15.957.751**	**17.701.788**	**16.396.668**

Il valore di ψ è stato scelto al livello di 0,8 pari al massimo della forchetta prevista (0,4-0,8) in quanto le tariffe del periodo regolatorio necessitano di un intervento su tale parametro allo scopo di sostenere i necessari investimenti previsti dal Piano d'Ambito e quindi di poter accedere ai finanziamenti necessari per la realizzazione del piano degli interventi.
Le IP^{exp} e le Capex corrispondono al calcolo regolatorio previsto da MTI-4.

All'interno del Piano degli Interventi e quindi del FNI_{FoNI} non sono presenti nuovi investimenti relativi a opere pertinenti al settore idrico di interesse sovra-ambito.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Esplicitare:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
$Capex^a$	AMM^a	2.359.854	2.909.755	2.238.382	1.978.769	2.888.977	1.909.964	
	OF^a	1.951.088	2.512.913	2.507.745	3.870.765	4.052.604	3.130.065	
	$OFisc^a$	805.372	1.048.037	1.041.588	1.659.927	1.577.363	1.224.851	
	$\Delta CUIT^a_{capex}$	0	0	0	0	0	0	
	Totale	**5.116.314**	**6.470.706**	**5.787.714**	**7.509.461**	**8.518.945**	**6.264.881**	
$FoNI^a$	FNI^a_{FoNI}	9.837.109	7.245.253	14.426.650	15.957.751	17.701.788	16.396.668	
	AMM^a_{FoNI}	13.063.227	15.033.729	18.187.763	22.501.185	25.529.957	27.158.578	
	$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	6.735.544	6.377.062	5.275.427	4.995.469	5.213.419	5.019.017	
	Totale	**29.635.881**	**28.656.043**	**37.889.839**	**43.454.406**	**48.445.164**	**48.574.262**	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
$Opex^a$	$Opex^a_{end}$ (netto ERC)	49.145.822	49.145.822	49.145.822	49.145.822	49.145.822	49.145.822	
	$Opex^a_{al}$ (netto ERC)	32.003.435	35.856.997	36.507.231	36.053.567	34.831.487	34.460.258	
	$Opex^a_{tel}$	**5.812.698**	**6.235.221**	**5.466.986**	**4.687.498**	**4.656.452**	**4.770.172**	
	di cui $Op^{new,a}$ (netto ERC)	5.398.079	5.722.573	4.692.961	3.812.472	3.850.626	3.883.546	
	di cui $Opex^a_{QT}$ (netto ERC)	60.562	90.541	259.989	259.989	259.989	259.989	
	di cui $Opex^a_{QC}$	0	0	0	0	0	0	
	di cui Op^a_{social}	215.048	15.048	15.048	15.048	15.048	15.048	
	di cui OP^a_{mis}	139.009	407.059	498.989	599.989	530.789	611.589	
	Totale	**86.961.956**	**91.238.041**	**91.120.040**	**89.886.887**	**88.633.762**	**88.376.252**	
ERC^a	ERC^a_{Capex}	2.748.636	1.894.846	1.539.342	867.985	3.038.930	4.977.975	
	ERC^a_{end}	0	0	0	0	0	0	
	ERC^a_{al}	614.794	633.179	633.179	633.179	633.179	633.179	
	ERC^a_{tel}	0	0	0	0	0	0	
	di cui $Op^{new,a}$ esplicitati come *ERC*							
	di cui $Opex^a_{QT}$ esplicitati come *ERC*							
	Totale	**3.363.430**	**2.528.024**	**2.172.520**	**1.501.164**	**3.672.109**	**5.611.153**	
Rc^a_{TOT}	Rc^a_{VOL}	-1.202.080	4.693.661	0	0	0	0	
	Rc^a_{EE}	16.391.263	822.016	0	0	0	0	
	Rc^a_{WS}	81	675	0	0	0	0	
	Rc^a_{ERC}	5.034	19.817	18.385	0	0	0	
	Rc^a_{ALTRO}	3.582.091	5.538.241	2.838.373	2.798.262	2.798.262	2.788.935	
	di cui $Rc^a_{Attività\ b}$	0	0	0	0	0	0	
	di cui scostamento CO_{res}	110.619	78.426	42.243	0	0	0	
	di cui costi in eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022							
	di cui altri costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	436.897	49.348					

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Note
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0					
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0					
	di cui scostamento Op^{a}_{social}	-200.000	0					
	di cui scostamento OP^{a}_{mis}	0	0					
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale		-283.837					
	di cui altre previste	2.803.071	5.246.358	2.796.130	2.798.262	2.798.262	2.788.935	
	$\prod_{t=a-1}^{a}(1+I^{t})$	1,1370	1,0880	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	
	Totale	**18.776.388**	**11.074.410**	**2.856.758**	**2.798.262**	**2.798.262**	**2.788.935**	Valore non rimodulato
Rc^{a}_{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0					
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0					
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0					
	Totale	**0**	**0**					
VRG^{a}		**135.077.580**	**138.892.814**	**143.059.898**	**147.351.917**	**151.773.210**	**156.326.549**	

Nei paragrafi che seguono, esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

In particolare, indicare - specificando gli importi in questione - le eventuali componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito - con l'accordo del gestore - non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ossia le componenti per le quali si è proceduto alla parziale rinuncia (comunque preservando l'equilibrio economico-finanziario della gestione) descrivendo le leve utilizzate dal soggetto competente.

Indicare, specificando gli importi in questione, se - in accordo con il pertinente gestore - si sia provveduto:

a) a rimodulazioni tra le annualità del quarto periodo regolatorio;
b) al recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029, in ragione della necessità di rispettare il limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario, come previsto, di norma, dal comma 28.2 del MTI-4.

Ove l'Ente di governo dell'ambito – in accordo con il pertinente gestore – si fosse avvalso della facoltà di presentare motivata istanza per il rinvio di taluni costi ammissibili (prevedendo le modalità per il relativo recupero successivamente al 2029) anche nei casi di variazioni annuali del moltiplicatore tariffario al di sotto dei limiti stabiliti dalla regolazione, circostanziare: *i)* l'esigenza di mitigare l'impatto sull'utenza; *ii)* il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione interessata; *iii)* il piano che rechi l'indicazione delle annualità in cui si intende provvedere al recupero in parola, rinviandone il dettaglio al successivo Capitolo 4.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Esplicitare e argomentare.

In particolare, con riferimento al valore del saldo delle immobilizzazioni in corso riferito ad opere strategiche (LIC^a_{POS}), indicare e descrivere brevemente gli interventi infrastrutturali ad esso riconducibili.

Evidenziare, poi, l'accantonamento (nei casi previsti dal comma 29.1 della RQTI[6]) delle penalità per il mancato rispetto degli obiettivi di qualità tecnica che alimentano il fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti di cui alla lett. f) del comma 10.1 del MTI-4, e ricompreso nella voce $FAcc^a$.

Di seguito l'elenco degli interventi che compongono le LIC_{pos} al netto degli interventi fermi da oltre 5 anni, così come riportate al foglio "Nuovi investimenti" dell'RDT 2024:

CODICE	TITOLO INTERVENTO	2022	2023
20001830	Impianti di potabilizzazione: attività riferita alla DGR 2232-17	28.994,09	600.808,50
20001910	Manutenzione straordinaria/potenziamento collettori fognari a rischio esondazione e/o collasso	22.068,79	87.168,34
20002000	Sostituzioni reti acquedotto in fibro-cemento	0,00	27.206,55
24002000	Adeguamento degli sfioratori di piena a servizio delle reti fognarie miste all'art.33 del PTA Veneto	4.160,00	4.160,00
30001701	Ottimizzazione della nuova centrale idrica di Belfiore loc. Bova ed altri interventi complementari	349.529,44	349.529,41
30002011	Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est	220.649,53	1.354.782,24
30002020	Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige	6.059,75	890,00
30912200	Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso	0,00	624,00
31251800	Estensione rete fognaria nel Comune	1.707.922,17	931.961,12
32002010	Potenziamento del depuratore di Nogara / Nuovo depuratore a servizio di Nogara e Gazzo V.se	29.704,45	54.574,70
32151800	Potenziamento del depuratore di Bussolengo	193.200,17	1.040.454,87
32911811	Adeguamento depuratore "Città di Verona": 3° stralcio	194.630,79	195.590,30
32912000	Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona	67.223,84	413.415,11
93152082	Estensione rete fognaria alle frazioni di Montecchio e Spigamonte	13.260,00	13.749,29
93337110	Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese - 3° stralcio	49.900,10	180.887,10
		2.887.303,12	**5.255.801,53**

[6] Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR.

CODICE	TITOLO INTERVENTO	2024	2025	2026	2027
20001910	Manutenzione straordinaria/potenziamento collettori fognari a rischio esondazione e/o collasso	70.425,20	70.425,20	70.425,20	70.425,20
30001701	Ottimizzazione della nuova centrale idrica di Belfiore loc. Bova ed altri interventi complementari	346.805,48	546.805,48	1.246.805,48	0,00
30002011	Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est	12.603.169,02	29.603.169,02	0,00	0,00
30002020	Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige	890,00	150.890,00	500.890,00	300.000,00
30002040d	Dorsale sud - Interconnessione campo pozzi Isola della scala con Bovolone	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00
30002080	Terza adduttrice per l'alimentazione della Lessinia da Montorio a Velo V.se	0,00	0,00	0,00	100.000,00
30912200	Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso	50.624,00	150.624,00	3.150.624,00	6.650.624,00
31002040	Dismissione del depuratore di Erbe' e centralizzazione a Sorgà capoluogo	0,00	50.000,00	100.000,00	1.600.000,00
32002010	Potenziamento del depuratore di Nogara / Nuovo depuratore a servizio di Nogara e Gazzo V.se	33.291,88	83.291,88	1.583.291,88	7.074.870,25
32151800	Potenziamento del depuratore di Bussolengo	3.407.205,63	5.407.205,63	0,00	0,00
32442000°	Potenziamento del depuratore di Vangadizza ai carichi generati dall'impianto	0,00	0,00	50.000,00	100.000,00
32762000	Potenziamento del depuratore di loc. Nassar e revisione del sistema di collettamento per ricevere i reflui del Comune di Negrar	0,00	0,00	0,00	100.000,00
32911811	Adeguamento depuratore "Città di Verona": 3° stralcio	667.667,12	2.142.912,39	3.913.557,95	0,00
32912000	Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona	472.352,58	9.972.352,58	0,00	0,00
93152082	Estensione rete fognaria alle frazioni di Montecchio e Spigamonte	13.260,00	13.260,00	13.260,00	489,29
93337110	Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese - 3° stralcio	340.115,68	2.340.115,68	4.340.115,68	6.340.115,68
		18.005.806,59	**50.531.051,86**	**15.068.970,19**	**22.486.524,42**

La descrizione di ciascuno di questi interventi è riportata nei capitoli 2, 3 e 4 dell'allegato 2 all'RDT2024, "Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)".

Di seguito la valorizzazione delle componenti tariffarie che compongono il Capex. Non ci sono componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali si è proceduto alla rimodulazione e/o rinuncia.

La componente AMM deriva dalla stratificazione degli investimenti realizzati:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Incidenza ERC parametrica	34,95%	22,65%	21,01%	10,36%	26,29%	44,28%

AMM (componente calcolata)	3.627.638	3.761.832	2.833.718	2.207.487	3.919.551	3.427.592
AMM_{env} + AMM_{res}	1.267.784	852.077	595.336	228.717	1.030.574	1.517.627
AMM (componente calcolata, al netto degli ERC)	2.359.854	2.909.755	2.238.382	1.978.769	2.888.977	1.909.964
AMM (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0	0	0
AMM	**2.359.854**	**2.909.755**	**2.238.382**	**1.978.769**	**2.888.977**	**1.909.964**

Le LIC corrispondono al saldo a Bilancio delle immobilizzazioni in corso. In particolare, le LIC_{pos} sono quantificabili in:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
LIC_{ord}	14.317.178	18.221.967	9.808.848	18.660.606	20.912.153	20.584.247
LIC_{pos}	2.887.303	5.255.802	18.005.807	50.531.052	15.068.970	22.486.524

OF e OFisc sono così valorizzati:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
CIN_{fp}	230.702.875	257.802.112	289.999.162	324.953.537	366.560.579	402.061.700
CIN_{fp} / (CIN - LIC_{ord})	81,1%	82,0%	82,2%	79,6%	79,1%	80,0%
K_m	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%
α	1,38%	1,38%	1,38%	1,38%	1,38%	1,38%
S_{LIC}	4,31%	4,05%	3,79%	3,53%	3,26%	3,00%

OF (*time lag*)	92.464	86.727	54.051	-54.503	447.810	420.311
OF_{imm}	2.323.576	2.432.874	2.709.403	3.594.242	4.181.912	4.333.951
$OF_{lic, ord}$	583.230	729.180	411.269	778.431	868.552	862.903

OF (componente calcolata)	2.999.270	3.248.781	3.174.722	4.318.169	5.498.274	5.617.165
OF_{env} + OF_{res}	1.048.182	735.868	666.978	447.404	1.445.670	2.487.100
OF (componente calcolata, al netto degli ERC)	1.951.088	2.512.913	2.507.745	3.870.765	4.052.604	3.130.065
OF (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0	0	0
OF	**1.951.088**	**2.512.913**	**2.507.745**	**3.870.765**	**4.052.604**	**3.130.065**

Rai rate	7,56%	7,56%	7,56%	7,56%	7,56%	7,56%
Rai	5.158.509	5.645.578	5.494.232	7.715.793	8.916.872	9.158.745
OFisc (componente calcolata)	1.238.042	1.354.939	1.318.616	1.851.790	2.140.049	2.198.099
$OFISC_{env}$ + $OFISC_{res}$	432.670	306.901	277.028	191.864	562.687	973.247

OFisc (componente calcolata, al netto degli ERC)	805.372	1.048.037	1.041.588	1.659.927	1.577.363	1.224.851
OFisc ((eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0	0	0
OFisc	**805.372**	**1.048.037**	**1.041.588**	**1.659.927**	**1.577.363**	**1.224.851**

La componente $\Delta CUIT_{capex}$ risulta pari a 0 in tutti gli anni. La componente ΔCUIT è valorizzata solo nel FoNI:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ΔCUIT	6.735.544	6.377.062	5.275.427	4.995.469	5.213.419	5.019.017
$\Delta CUIT_{capex}$ da foglio "Altri dati economico_finanziari"	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT_{capex}$ (controllo ammissibilità)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
$\Delta CUIT_{capex}$	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

La penalità per il mancato rispetto degli obiettivi di qualità tecnica ammonta a 15.178€, come determinata nella delibera 477/2023 allegato B.
Tale valore è stato inserito nel foglio "Altri_dati_eco_fin" alla cella F63 "Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR (decurtazione VRG)".
In tariffa questo valore viene ripreso nel foglio "Rc" alla cella D150 "Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR", all'interno di RC_{ALTRO}. Si viene così a determinare una componente di conguaglio negativa non prevista né a Bilancio né nella normativa ARERA.
A Bilancio questo valore è stato accantonato nel 2022-23 ed alimenta l'apposito fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti di cui alla lett. f) del comma 10.1 del MTI-4.
Essendo ora la penale RQTI diventata un conguaglio negativo in tariffa 2025, il fondo dovrà essere rilasciato nel Bilancio 2025 per avere la corretta corrispondenza tra costi e ricavi.
Quanto sopra verrà descritto anche paragrafo 3.1.2.5.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Esplicitare e argomentare, fornendo elementi utili a evidenziare il rispetto dell'obbligo di destinazione del *FoNI*, in via esclusiva, alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari. Inoltre, indicare l'eventuale presenza di $FoNI^{a}_{non\ inv}$ dettagliando le motivazioni sottostanti.

Con riferimento alla componente FONI si precisa che:

- è stata valorizzata la componente FNI con ψ pari a 0.8;
- i valori di ΔCUIT derivano dalla valorizzazione dei cespiti dei proprietari gestiti da Acque Veronesi. Come già dalla precedente approvazione tariffaria 2018-19 si aggiunge la stratificazione di cinque nuovi Comuni che non avevano effettuato l'operazione in precedenza, come descritto al paragrafo '2.3.2 Infrastrutture di terzi'. Con la presente predisposizione tariffaria è stata aggiunta anche la stratificazione del Comune di Cerea;
- i valori di AMM foni derivano dai CFP del Gestore.

Per la stratificazione del Comune di Cerea sono stati inseriti i seguenti valori nel foglio "IMN_Proprietari":

Key_Prop	*ID_Categoria_Cespite*	*CategoriaCespite*	*AnnoCespite*	*IP*	*FAIP*	*CFP*	*FACP*
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1985	424.006	228.963	103.291	55.777
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1988	522.188	250.650	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1989	791.870	364.260	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1992	828.696	361.283	206.583	103.291
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1993	35.148	13.356	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1996	24.491	9.796	10.621	4.248
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1997	469.186	143.475	40.971	14.248
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1998	9.486	2.656	9.213	2.580
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	1999	3.104	807	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2000	215.320	51.677	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2001	30.187	6.641	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2002	344.548	68.910	0	0
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2005	518.600	72.604	154.937	21.691
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2007	251.085	25.108	251.085	25.108
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2008	322.319	25.785	322.319	25.785
506_12732-023025-	5	Condutture e opere idrauliche fisse	2009	76.804	4.608	0	0

Si dettagliano di seguito i dati relativi alla valorizzazione delle diverse componenti del FoNI. Non ci sono componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali si è proceduto alla rimodulazione e/o rinuncia.

La componente FoNI è integralmente destinata alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari.

FNI: gli investimenti prioritari sono dettagliati nel Piano degli Interventi:

	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
Ip_a^{exp}	33.906.701	60.956.732	56.029.965	51.318.160	48.596.461	48.235.007
$Capex^a$	7.864.950	8.365.552	7.327.056	8.377.446	11.557.875	11.242.856
ψ [0,4÷0,8]	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
$FNI^{new,a}$ da formula	20.833.400	42.072.944	38.962.327	34.352.571	29.630.869	29.593.721
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	10.996.291	34.827.691	24.535.677	18.394.820	11.929.081	13.197.053
FNI^a	**9.837.109**	**7.245.253**	**14.426.650**	**15.957.751**	**17.701.788**	**16.396.668**

AMM_{cfp}:

	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
AMM^a_{CFP} da formula	13.063.227	15.033.729	18.187.763	22.501.185	25.529.957	27.158.578
AMM^a_{CFP} massimo nel FoNI (post controllo sull'eventuale presenza di $FoNI_{noninv}$)	13.063.227	15.033.729	18.187.763	22.501.185	25.529.957	27.158.578

AMM^{a}_{FoNI} rinunciato da soggetto compilante	0	0	0	0	0	0
AMM^{a}_{FoNI}	**13.063.227**	**15.033.729**	**18.187.763**	**22.501.185**	**25.529.957**	**27.158.578**

ΔCUIT: non valorizzato nella componente Capex:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$\Delta CUIT^{a}$ da formula	6.735.544	6.377.062	5.275.427	4.995.469	5.213.419	5.019.017
$\Delta CUIT^{a}$ massimo nel FoNI (post controllo sull'eventuale presenza di $FoNI_{noninv}$ e Ammortamento finanziario)	6.735.544	6.377.062	5.275.427	4.995.469	5.213.419	5.019.017
$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$ rinunciato dal soggetto compilante	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	**6.735.544**	**6.377.062**	**5.275.427**	**4.995.469**	**5.213.419**	**5.019.017**

Non è presente FoNI non investito:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$FoNI^{a-2}$ *dal foglio "Dati anni precedenti"*	**32.067.156**	**34.469.025**	**29.635.881**	**28.656.043**	**37.889.839**	**43.454.406**
$FoNI_{spesa}$ ai sensi del comma 36.3 del MTI-4	**32.067.156**	**34.469.025**	**29.635.881**	**28.656.043**	**37.889.839**	**43.454.406**
$FoNI_{noninv}$	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
***$\Sigma FoNI_{noninv}$** (a moneta dell'anno)*	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Esplicitare e argomentare.

In particolare, con riferimento al calcolo della componente $Opex^{a}_{end}$, dettagliare – specificando i valori impiegati nel computo – le elaborazioni svolte ai fini dell'applicazione delle regole previste al comma 18.1 del MTI-4 che conducono all'individuazione:

- del margine $\Delta Opex$, determinato in ragione dalla eventuale differenza tra i costi operativi endogeni riconosciuti al gestore nella tariffa dell'annualità 2020 e il costo operativo efficientabile riferito alla medesima annualità;
- del coefficiente $\gamma^{OP}_{i,j}$, in base alla *classe i*, in cui il gestore si posiziona in considerazione del pertinente livello *pro capite* del costo operativo totale sostenuto nel 2020, e al *cluster j*, in cui ricade il medesimo operatore tenuto conto del relativo costo operativo stimato, calcolato (sulla base dei dati riferiti all'annualità 2020) applicando il modello statistico di cui al comma 18.2 del MTI-4.

Esplicitare l'eventuale presenza della quota a decurtazione degli $Opex^{2022}_{end}$, ossia $\left[\left(1+\gamma^{OP}_{i,j}\right) * \max\{0; \Delta Opex\}\right]$, da versare sul conto - istituito presso CSEA - di cui all'articolo 36-*bis* del MTI-3. Fornire anche l'indicazione della medesima quota espressa in unità di consumo ai fini della relativa riscossione.

Con riferimento ai costi operativi aggiornabili $Opex_{al}^{a}$, commentare in particolare:

- la quantificazione della componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^{a}$, dettagliando i costi effettivamente sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione come desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno 2017 ($CO_{fanghi}^{effettivo,2017}$) rispetto a quelli afferenti all'anno *(a-2)*. Esplicitare e argomentare con riferimento alle condizionalità di cui al comma 23.2 del MTI-4;
- la valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO_{EE}^{a}, illustrando:

  i) la valutazione sottesa alla quantificazione della voce $CO_{EE}^{effettivi,a-2}$ nel caso sia stata valorizzata per un valore inferiore a quello massimo ammissibile (al fine di anticipare il possibile *trend* di diminuzione del costo dell'energia), comunque evidenziando il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Essendo la componente $CO_{EE}^{effettivi,a-2}$ definita al lordo dell'eventuale credito d'imposta, fornire evidenza delle voci attraverso le quali l'intero credito d'imposta è considerato nel calcolo tariffario a beneficio dell'utenza;

  ii) l'eventuale ricorso alla possibilità di ricomprende nella voce CO_{EE}^{a} la valorizzazione economica dell'energia elettrica autoprodotta e consumata dal gestore, esplicitando di aver verificato che i costi di produzione associati (sia costi operativi che costi di capitale) non trovino copertura in altre componenti tariffarie. Nel caso in cui il ricorso alla possibilità in parola avvenisse per gestioni con riferimento alle quali, nell'ambito delle precedenti predisposizioni tariffarie, si fossero stratificati impianti per autoproduzione, indicare le corrispondenti immobilizzazioni che continuano a trovare rappresentazione nella RAB ed esplicitare le connesse detrazioni operate in relazione alla componente $Capex^{a}$, al fine di assicurare che gli oneri in parola non concorrano alla determinazione della voce da ultimo citata;

  iii) l'eventuale risparmio del costo conseguente a un contenimento della quantità di energia elettrica complessivamente consumata per la gestione del SII (a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro), ai sensi del comma 21.1 del MTI-4.

Con riguardo alla quantificazione della voce CO_{res}^{a} (che, ai sensi del MTI-4, comprende una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno $(a-2)$), illustrare le valutazioni compiute tali da assicurare che i contributi in conto esercizio considerati non includano le poste ricomprese (a svantaggio del gestore) nell'ambito della valorizzazione di altre voci.

Inoltre, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo l'eventuale richiesta di riconoscimento - ai sensi dell'art. 19 del MTI-4 - dei seguenti costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^{a}$):

- $Op^{new,a}$ in caso di posizionamento negli schemi III o VI della matrice di schema regolatori di cui al comma 6.1 del MTI-4, fornendo evidenza che la richiesta in parola sia stata compiuta, in particolare, sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala, ai sensi di quanto previsto ai commi 19.2 e seguenti del MTI-4. Evidenziare in particolare il caso in cui la presenza di nuovi processi tecnici gestiti sia riconducibile alla nuova attività di gestione delle acque meteoriche o al potenziamento della medesima, oppure ad attività aggiuntive richieste dall'entrata in vigore di nuove normative fornendo contestuale evidenza che si tratti di oneri connessi a finalità diverse rispetto a quelle a cui sono destinate le altre componenti ricomprese negli $Opex_{tel}^{a}$. Nel caso di cambiamenti sistematici verificatisi negli anni precedenti (per i quali i relativi oneri aggiuntivi siano stati ammessi a riconoscimento tariffario nelle annualità pregresse), motivare la quantificazione dei relativi $Op^{new,a}$ (per le

singole annualità del quarto periodo regolatorio) anche tenuto conto delle risultanze della fase di prima attivazione delle nuove attività gestite;

- $Opex^{a}_{QT}$ di cui al comma 19.8 del MTI-4 (relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla RQTI), precisando la tipologia di oneri ricompresi nella componente in parola (ricorrendone i presupposti), ovvero: *i)* gli oneri valorizzati (sulla base dei costi consuntivati all'uopo rappresentati) nei limiti delle pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 ovvero, se inferiori, i costi quantificati nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità; *ii)* gli oneri connessi ai nuovi obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 637/2023/R/IDR, indicando le specifiche attività a cui i medesimi sono associati; *iii)* a fronte dell'attribuzione di penalità relative agli Stadi I e II della "*Tavola 9 – Stadi di valutazione delle performance di qualità tecnica in ciascun anno di valutazione*" della RQTI, gli oneri aggiuntivi, che non eccedano comunque le menzionate penalità, indicando i macro-indicatori a cui gli stessi sono attribuiti ai fini del relativo miglioramento;
- $Opex^{a}_{QC}$ di cui al comma 19.9 del MTI-4 (connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR e/o agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale introdotti con la deliberazione 547/2019/R/IDR), precisando la tipologia di oneri ricompresi nella componente in parola (ricorrendone i presupposti), ovvero: *i)* gli oneri riconducibili a ciascuna delle categorie sopra richiamate valorizzati nei limiti delle pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2023 ovvero, se inferiori (sulla base dei costi consuntivati all'uopo rappresentati), i costi quantificati nei limiti dei rispettivi oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità; *ii)* a fronte dell'attribuzione di penalità relative agli Stadi I e II della "*Tavola 3 - Stadi di valutazione delle performance di qualità contrattuale in ciascun anno di valutazione*" della RQSII[7], gli oneri aggiuntivi, che non eccedano comunque le menzionate penalità, indicando i macro-indicatori a cui gli stessi sono attribuiti ai fini del relativo miglioramento;
- OP^{a}_{social} di cui al comma 19.10 del MTI-4, dettagliando: *i)* la quota parte a copertura degli oneri connessi all'eventuale mantenimento di agevolazioni migliorative - ovvero all'introduzione di condizioni di maggior favore - rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo); *ii)* la quota parte riconducibile alla disciplina in tema di morosità recata dal REMSI[8];
- OP^{a}_{mis}, prevista per l'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura, ovvero per la copertura di costi o per l'erogazione di incentivi all'utenza per interventi di individualizzazione della fornitura[9]. Corredare l'istanza per il riconoscimento degli oneri in discorso con il "*piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali*" richiesto dal comma 19.11 del MTI-4, esplicitando la casistica a cui la richiesta viene eventualmente ricondotta, tra quelle previste dal citato comma 19.11, illustrando lo sviluppo del progetto sotteso, fornendo elementi in merito al

[7] Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR.

[8] Con riferimento ai costi per l'intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/IDR.

[9] Tale richiesta di riconoscimento è corredata da un piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

cronoprogramma previsto e ai risultati attesi, anche in termini quantitativi, al fine, altresì, di agevolare la verificabilità *ex post*.

Con riferimento al calcolo della componente $OPEX_{end}$, ai fini dell'individuazione del margine ΔOpex sono rilevanti i valori di $Opex_{end}$ 2020 e CO_{eff}^{2020}.
Il CO_{eff}^{2020} è stato comunicato da ARERA tramite il file "Dati_storici2022_506_12732" pari a 42.783.119€ frutto del seguente conteggio sui dati di Conto Economico 2020:

	SII	Altre attività idriche	Tot
Costi della produzione	72.877.917	920.800	73.798.717
IRAP	293.376		293.376
Poste rettificative	5.278.953	-768.068	4.510.885
Costi esogeni e altri	25.510.524	0	25.510.524
Lavori c/terzi SII	0	1.283.669	1.283.669
cows	3.897		3.897
Costi operativi efficientabili CO_{eff}^{2020}			**42.783.119**

Tale conteggio differisce da quanto previsto nell'MTT per il calcolo del CO_{eff}^{2011} contenuto nell'allora foglio "ModCO", dove non venivano sottratti i lavori conto terzi non afferenti al SII.

In accordo con la disciplina previgente, e tenuto conto delle indicazioni di ANEA, si è provveduto a rettificare il valore del CO_{eff}^{2020} eliminando il valore a sottrazione non dovuto.
A maggior tutela dell'utenza è stato sottratto il valore del $CO_{\Delta fanghi}^{2020}$ dato che era una natura tariffaria non presente nel 2011:

CO_{eff}^{2020} ARERA	42.783.119
Lavori conto terzi non SII	1.283.669
$CO_{\Delta fanghi}$	-880.251
CO_{eff}^{2020} aggiornato	43.186.537

Tale valore 43.186.537€ è stato inserito nel tool tariffario nel foglio "Dati_Anni_precedenti" cella E64.

Per quanto riguarda il γ^{OP} il gestore si posiziona nella classe C1 e nel cluster B.
Il parametro vale -5/6 sulla base dei seguenti dati di input:

Componente	Dati 2020
Costo energia elettrica	15.703.696
Consumo energia elettrica	108.517.360
Costo del lavoro	18.902.470

Popolazione servita (n. abitanti residenti serviti)	709.998
Popolazione servita acquedotto (PRA)	709.998
Abitanti equivalenti	682.149
Costi acquisto all'ingrosso	3.897
Volumi A20	61.461.328
Lunghezza della rete	6.013
Popolazione fluttuante	21.906
PREQ1_4	0
PREQ3	0
M1a	14,89
CO^{S}_{TOT}	**53.319.626**
CO_{TOT}	**68.297.540**

La componente da versare a CSEA per l'alimentazione del "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato" ammonta a:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Quota da recupero efficienza (€/mc)	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	0	0	0	0	0	0
Volumi	171.173.797	166.664.396	166.664.396	166.664.396	166.664.396	166.664.396

Si ha la seguente valorizzazione totale delle Opex al lordo degli ERC_{end}:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex[a]	**86.961.956**	**91.238.041**	**91.120.040**	**89.886.887**	**88.633.762**	**88.376.252**
$Opex_{end}$	49.145.822	49.145.822	49.145.822	49.145.822	49.145.822	49.145.822
$Opex_{al}$	32.003.435	35.856.997	36.507.231	36.053.567	34.831.487	34.460.258
$Opex_{tel}$	5.812.698	6.235.221	5.466.986	4.687.498	4.656.452	4.770.172

Per quanto concerne i costi operativi aggiornabili $Opex_{al}$ si riportano di seguito:

- il costo da Bilancio per trasporto e smaltimento dei fanghi negli anni dal 2017 al 2023 è stato:

	2017	2018	2019	2020
5112003 - SERVIZIO TRATTAMENTO FANGHI	3.224.521,21	3.175.268,85	3.639.549,84	4.166.628,49

	2021	2022	2023
5112003 - SERVIZIO TRATTAMENTO FANGHI	4.876.707,57	5.273.898,03	4.969.657,60

Questa la valorizzazione della componente tariffaria:

	2024	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
$Co^{effettivo,2017}_{fanghi}$	3.224.521	3.224.521	3.224.521	3.224.521	3.224.521	3.224.521
$Co^{effettivo,a-2}_{fanghi}$	5.273.898	4.969.658	4.969.658	4.969.658	4.969.658	4.969.658
F	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
$\prod(1+I^t)$ (da 2018 a a-2)	1,030	1,077	1,171	1,171	1,171	1,171
$\prod(1+I^t)$ (da 2018 ad a)	1,171	1,171	1,171	1,171	1,171	1,171
$CO_{\Delta fanghi}$ *(rispetto condizionalità)*	SI	SI	SI	SI	SI	SI
$CO_{\Delta fanghi}$	**2.143.343**	**1.554.119**	**1.116.789**	**1.116.789**	**1.116.789**	**1.116.789**

- il costo da Bilancio per l'acquisto di energia elettrica negli anni dal 2017 al 2023 è stato pari a:

	2017	2018	2019	2020
5005011 - ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	16.842.900,64	16.863.218,23	17.289.441,94	15.578.730,36

	2021	2022	2023
5005011 - ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	19.586.050,81	33.884.826,52	24.693.552,39

Il $CO_{EE}^{effettivi}$ è valorizzato, in linea con la precedente predisposizione tariffaria, come la somma delle seguenti componenti:

1. il valore di bilancio dell'energia elettrica acquistata e consumata riportato nella tabella precedente;
2. il costo di autoproduzione dell'energia elettrica autoprodotta e consumata.

Tale conteggio viene di seguito meglio esplicitato.

È al lordo dell'eventuale credito d'imposta, che viene scritta a Bilancio in una differente voce (come già commentato nel precedente paragrafo 2.2.1):

Contributi in conto esercizio a Conto Economico	Bilancio 2022	Bilancio 2023
7205001 - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	146.280,06	296.917,55
7205003 - CONTRIB.IN CORSO ESERCIZIO NON TASSABILI	4.613.237,28	1.800.587,67

	4.759.517,34	**2.097.505,22**

Dettaglio	Bilancio 2022	Bilancio 2023
Credito imposta pubblicità	10.552,00	12.026,00
Contributo sorveglianza sist. sars cov 2	526,81	114,35
Contributi corsi di formazione	5.760,00	54.777,20
Energia incentivante	129.441,25	
Contributo siccità 2023 dl 115/2022		230.000,00
Credito imposta energia elettrica	4.582.269,47	1.784.515,51
Credito imposta gas naturale	14.717,81	9.572,16
Credito imposta su erogazione liberale fondazione arena 67 colonne	16.250,00	6.500,00
	4.759.517,34	**2.097.505,22**

Queste solo le voci attraverso le quali l'intero credito d'imposta è considerato nel calcolo tariffario a beneficio dell'utenza. Infatti, sono presenti nel foglio "Dati_conto_economico" dove vengono nettati nella componente CO_{res}:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Oneri locali $^{a-2}$ (esclusi ERC)	697.264	739.507	739.507	739.507	739.507	739.507
Contributi in c/e $^{a-2}$	4.630.076	1.867.505	73.303	73.303	73.303	73.303
CO^{a}_{res}	**-3.932.812**	**-1.127.998**	**666.204**	**666.204**	**666.204**	**666.204**

Tale dinamica di sviluppo nel 2024-29 del secondo addendo del CO_{res} è legato a quanto inserito nel foglio "Altri_dati_eco_fin", riga 86 'Contributi in c/e (eventuale correzione double counting)'.
Sono stati inseriti 4.630.076,09€ nel 2024 perché i 129.441,25€ di contributo energia incentivante sono stati inseriti tra i costi di produzione dell'energia autoprodotta come di seguito descritto.
Sono stati inseriti 1.867.505,22€ nel 2025 perché i 230.000€ di contributo siccità 2023 dl 115/2022 rappresentano un contributo regionale su extra-costi di esercizio sostenuti per via dell'emergenza siccità dichiarata dalla Regione Veneto. Non si tratta quindi di un contributo su OPEX già riconosciute da ARERA ma su nuovi costi che si sono generati a causa delle condizioni ambientali.
Per gli anni 2026-29 sono stati inseriti 73.303,2€ perché non saranno più presenti i crediti d'imposta energia elettrica e gas naturale, e il contributo sorveglianza sist. sars cov 2.
I crediti d'imposta energia elettrica e gas naturale percepiti dal gestore negli anni 2022-23 sono quindi rappresentati in tariffa a beneficio dell'utenza negli anni 2024-25.
Questa la valorizzazione della componente tariffaria:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$CO^{eff,a-2}_{EE}$ massimo ammissibile	34.182.434	25.053.131	25.053.131	25.053.131	25.053.131	25.053.131
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	15.447.437	3.913.425	2.053.131	2.053.131	2.053.131	2.053.131
$CO^{eff,a-2}_{EE}$ al netto dell'anticipazione	18.734.996	21.139.706	23.000.000	23.000.000	23.000.000	23.000.000
kWh $^{a-2}$ (acquistati e consumati)	106.388.781	99.066.990	99.066.990	99.066.990	99.066.990	99.066.990

kWh_{aut} $^{a-2}$ (autoprodotti e consumati)	5.553.742	5.070.695	5.070.695	5.070.695	5.070.695	5.070.695
$\Sigma(kWh+kWh_{Aut})^{a-n}/4$	109.480.471	110.023.520	108.525.404	107.430.485	106.088.894	104.137.685
Assenza di double counting	SI	SI	SI	SI	SI	SI
$\Delta_{risparmio}^{new}$	-433.566	1.255.966	1.018.680	764.477	453.005	0
γ_{EE}^{new}	0,00	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
$\prod(1+I^t)$	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
CO_{EE}	**22.412.900**	**24.518.866**	**24.431.913**	**24.368.363**	**24.290.495**	**24.177.244**

La componente di costo per l'energia elettrica prevista dal metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio mantiene l'impostazione dei periodi precedenti, relativamente al prezzo medio di acquisto, e alla componente premiale da erogare in funzione dei minori consumi ottenuti rispetto a un periodo precedente di riferimento, inoltre, introduce la valorizzazione dell'energia autoprodotta.
Per la prima parte l'attività svolta dalla stazione appaltante Viveracqua, di cui Acque Veronesi è componente attivo, ha permesso di mantenere il costo di acquisto in linea con quello medio di settore, valutato dall'Autorità sulla base del costo sostenuto dai gestori.
Per la seconda parte è necessario tenere conto di molteplici dinamiche. La più importante di queste è certamente la variazione della domanda di acqua da parte dell'utenza. I consumi energetici sostenuti da Acque Veronesi, per la gestione del servizio idrico, sono riconducibili per circa un 75% ai sistemi di acquedotto. La domanda, come è noto, è decisamente influenzata dall'andamento climatico che quindi introduce una componente di forte imprevedibilità. Una seconda dinamica è rappresentata dalla continua crescita strutturale dei vari sistemi: l'ampliamento delle aree servite, tramite la posa di nuove linee, e il perfezionamento dei trattamenti, sia in campo potabile che depurativo, necessari per rispondere alla crescita degli standard qualitativi richiesti dalle Autorità competenti, porta molto spesso a una maggiore utilizzo di energia.
In questo contesto uno dei pochi strumenti a disposizione per contrastare il crescente richiesta di energia passa attraverso modelli di efficienza energetica. Nel caso specifico, la scelta di dotarsi di un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla ISO 50001:2018 può essere una risposta concreta a questa sfida. L'approccio sistematico al miglioramento della prestazione energetica, insito in un Sistema di Gestione Energetico, ha permesso ad Acque Veronesi di introdurre sia tecnologie innovative che comportamenti virtuosi, nella gestione e nella conduzione degli impianti.
Infine, è doveroso citare l'impegno di Acque Veronesi verso le fonti di energia rinnovabile che, oltre a ridurre l'impatto ambientale, permettono di ridurre in concreto la necessità di approvvigionamento dalla rete.
Questi fattori sono e saranno determinanti per accedere ai meccanismi premiali previsti dal metodo tariffario.

In tutte le predisposizioni tariffarie precedenti il gestore Acque Veronesi ha inserito tra i kWh consumati del foglio "Dati_tecnici" ("Consumo di energia elettrica") i kWh autoprodotti tramite cogeneratore installato presso il Depuratore di Verona.
Il cogeneratore produce energia elettrica da biogas estratto dai fanghi raccolti dal Depuratore e tale energia viene interamente auto-consumata dagli impianti del Depuratore stesso.
Nell'rdt2024 ARERA ha meglio esplicitato la sezione FORNITURA ELETTRICA del foglio "Dati_tecnici" ed è ben chiara la differenza tra "Energia elettrica, quantità acquistata e consumata" e "Energia elettrica, quantità autoprodotta e consumata".
In linea con la predisposizione tariffaria precedente, come concordato con ARERA in tale sede, il costo di gestione del cogeneratore è stato inserito tra i costi energetici nel foglio

Dati_conto_economico ("energia elettrica da altre imprese"). I kWh generati sono stati valorizzati al costo di produzione.
I costi di autoproduzione sono distintamente rilevabili nella contabilità aziendale in quanto il cogeneratore non è di proprietà dell'azienda ma di un'altra Società (AGSM-AIM SpA) che lo gestisce in base ad apposito contratto. Di conseguenza Acque Veronesi ha in contabilità fatture di affitto e di conduzione dell'impianto emesse dal fornitore AGSM-AIM.
I costi di produzione del cogeneratore sono esposti al netto dei contributi per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi):

Autoproduzione	**2022**	**2023**
Contributi tariffa incentivante (ex Certificati Verdi)	129.441,25	0,00
Costo conduzione cogeneratori	195.196,90	199.951,33
Costo affitto cogeneratori	231.851,58	159.627,48
Costo totale energia autoprodotta	**297.607,23**	**359.578,81**
kWh autoprodotti	5.553.741,50	5.070.694,60
€/kWh	0,05359	0,07091

Acquisto	**2022**	**2023**
kWh acquistati	106.388.781,00	99.066.989,98
Costo energia acquistata e consumata	33.884.826,52	24.693.552,39
€/kWh	0,31850	0,24926

Il costo totale 2022 inserito nel tool tariffario, pari a 34.182.433,75€, è dato dalla somma di 33.884.826,52€ e 297.607,23€.
Il costo totale 2023 inserito nel tool tariffario, pari a 25.053.131,2€, è dato dalla somma di 24.693.552,39€ e 359.578,81€. I 290,82€ imputati alle Altre Attività Idriche sono relativi alla gestione delle Case dell'Acqua.

Questa modalità di esposizione consentirà di gestire adeguatamente il conguaglio RC_{EE} 2022-23, come descritto nel successivo 3.1.2.5.
Acque Veronesi non usufruisce infatti di questi valori nella componente CO_{EE} delle tariffe 2024-29 avendo rinunciato a questi valori tramite l' "anticipazione trend di diminuzione costo energia" inserita nel foglio "Altri_dati_eco_fin" alla riga 85 "Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)".
L'andamento del costo dell'energia elettrica riconosciuto in tariffa per gli anni 2024-29 è quindi in linea con le attese dell'azienda al fine di non dover gestire grossi conguagli in futuro.

Acque Veronesi hanno infine scelto di valorizzare l'energia elettrica autoprodotta e consumata dal gestore nelle tariffe 2024-29.
È stato verificato che i costi di produzione associati (sia costi operativi che costi di capitale) non trovano copertura in altre componenti tariffarie. Nelle precedenti predisposizioni tariffarie non sono stati stratificati impianti per autoproduzione, non sono quindi presenti immobilizzazioni nella RAB, e non sono di conseguenza state fatte detrazioni operate alla componente CAPEX. Come descritto poco sopra l'impianto di cogenerazione non è di proprietà di Acque Veronesi ma di AGSM-AIM SpA e i costi associati ad esso sono sempre stati solo di esercizio.

Nella tariffa 2025 è presente un contenimento della quantità di energia elettrica complessivamente consumata per la gestione del SII nell'anno 2023.

Ai sensi dell'Art.19 del MTI-4, il Gestore richiede tramite specifiche istanze allegate il riconoscimento dei costi operativi così sintetizzati (come già descritto al precedente paragrafo 3.1.1, e come verrà in seguito trattato al paragrafo 5).
Questi costi ricalcano in parte quanto già richiesto nella precedente predisposizione tariffaria 2022-23.

- OP_{new} perché il gestore è stato interessato da sostanziali variazioni di perimetro (es. nuovi impianti) e soggetto ad impattanti variazioni normative (es. PFAS):

	Attività	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
OP_{new} già proposte nel 2022	Variazione di perimetro nuovi comuni dal 2011	884.859	884.859	884.859	884.859	884.859	884.859
	Personale - PFAS	55.353	55.353	55.353	55.353	55.353	55.353
	Incremento materiale per campionamento acque (pacchetti di analisi su PFAS)	264.600	264.600	264.600	264.600	264.600	264.600
	Carboni	2.202.615	2.470.567	1.404.567	488.067	488.067	488.067
	Analisi su carboni	22.464	24.092	13.899	4.015	4.633	4.015
	Personale - Potabilizzatori	107.977	107.977	107.977	107.977	107.977	107.977
	Nuovi impianti - Depurazione	213.914	213.914	213.914	213.914	213.914	213.914
	Nuovi impianti - Fognatura	277.188	283.453	289.859	296.410	303.108	309.959
	Nuova sezione di disinfezione - Depurazione	209.637	209.637	209.637	209.637	209.637	209.637
	Personale - Fognatura	417.798	417.798	417.798	417.798	417.798	417.798
	Totale	**4.656.405**	**4.932.250**	**3.862.463**	**2.942.630**	**2.949.946**	**2.956.179**

Nella predisposizione tariffaria 2022-23 il Gestore aveva già ottenuto il riconoscimento dei costi addizionali dovuti all'acquisizione di nuovi Comuni, all'utilizzo massivo di carboni in risposta all'emergenza PFAS, e alla gestione dei nuovi impianti di fognatura e depurazione, come evidenziato nella tabella sopra.

Nella tabella sottostante, invece, vengono proposte altre OP_{new} afferenti a cambiamenti sistematici riconducibili alla casistica del punto c) dell'art. 19.3 del MTI-4

	Attività	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
OP_{new}	Centrifughe	318.963	325.282	325.282	325.282	325.282	325.282
	Trattamento rifiuti liquidi di Verona	5.780	5.780	5.780	5.780	5.780	5.780
	Personale trattamento rifiuti liquidi di Verona (1 figura al 50%)	20.716	20.716	20.716	20.716	20.716	20.716
	Distrettualizzazione delle reti: costi di trasmissione (15 euro/p.to*y)	2.625	3.375	4.125	4.875	5.625	6.375
	Distrettualizzazione delle reti: costi di manutenzione delle misure (415 euro/p.to*y)	6.225	27.805	67.230	105.825	135.913	161.850
	Personale dedicato alla distrettualizzazione (1 figura al 50%)	75.983	75.983	75.983	75.983	75.983	75.983
	Piattaforma software per la rendicontazione ESG		20.000	20.000	20.000	20.000	20.000

	Costi per il personale assunto al TLC (bando specialista SCADA 07/2023)	155.337	155.337	155.337	155.337	155.337	155.337
	Costi per il personale assunto al USG	52.914	52.914	52.914	52.914	52.914	52.914
	Assunzione Regolazione	47.155	47.155	47.155	47.155	47.155	47.155
	Variazione perimetro Trottagrotta. Lettura, stampa e imbustamento [239 utenze]	575	575	575	575	575	575
	Nuove griglie sugli sfioratori di rete - pulizia periodica (10 nuovi ogni anno)	33.600	33.600	33.600	33.600	33.600	33.600
	Nuove griglie sugli sfioratori di sollevamento - pulizia periodica (5 nuovi ogni anno)	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800
	Nuove griglie sugli sfioratori di sollevamento - manutenzione programmata (5 nuovi ogni anno)	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
	Totale	**741.673**	**790.322**	**830.497**	**869.842**	**900.680**	**927.367**

Si evidenzia in particolare che, alla luce dell'obbligo di attrezzarsi di una sezione di abbattimento dei solidi così come previsto dall'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, sono previsti interventi di adeguamento sugli sfioratori di rete e di sollevamento per la grigliatura dei solidi grossolani e/o solidi sospesi sedimentabili.
Inoltre, alla luce dell'introduzione dell'automatismo nella gestione degli indennizzi SP ed SR legati alle attività di misura a partire dal 1° gennaio 2023, come previsto dall'art. 18.5 della delibera TIMSII, è stata necessaria l'assunzione di una nuova risorsa al fine di rendicontare e incrementare le procedure di monitoraggio interne.
Tra gli interventi gestionali adottati dall'azienda per efficientare le prestazioni riducendo gli impatti sull'ambiente, vi è l'installazione delle centrifughe, in grado di ridurre la quantità di fango prodotta dal processo di depurazione.
Compresi nelle OP_{new} vi sono anche maggiori costi finalizzati a salvaguardare la risorsa idrica (come quelli destinati alla distrettualizzazione delle reti), a ridurre la quantità di fango prodotta dal processo di depurazione (come quelli relativi alle centrifughe), a perseguire gli obiettivi ESG (come quelli per il trattamento dei rifiuti liquidi nel nuovo comparto del depuratore di Verona e quelli per il software ESG) e a favorire la digitalizzazione delle reti (come per quanto riguarda l'attività di telecontrollo), in grado di ridurre i volumi delle perdite.
Si segnala, infine, che il subentro della Società nella gestione operativa del consorzio di acquedotto privato denominato "Trota Grotta" prevede costi aggiuntivi per le letture dei contatori e per la stampa, imbustamento e recapito bollette.

- OP_{qt} per interventi volti a garantire gli standard di Qualità Tecnica imposti dall'Autorità (M0, M1, M3, M6):

	Attività	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
Op_{qt}	Riordino concessioni e implementazioni sw (Dowzer), e connessione con il sistema del bilancio idrico	21.800					
	Personale per ricerca perdite (fatto con PNRR per 2024-25) [2 risorse di nuova assunzione]			103.558	103.558	103.558	103.558
	Sanificazione dei serbatoi - ditta esterna			40.000	40.000	40.000	40.000
	Sanificazione dei serbatoi - operativo			25.889	25.889	25.889	25.889
	Flussaggio delle reti (periodica apertura dei terminali) [1 operativo dedicato]		51.779	51.779	51.779	51.779	51.779
	Aumento reagenti per defosfatazione su impianti tra 2.000 e 10.000 AE recapitanti in area sensibile	38.762	38.762	38.762	38.762	38.762	38.762
	Totale	**60.562**	**90.541**	**259.988**	**259.988**	**259.988**	**259.988**

Si precisa che, alla luce del nuovo macro-indicatore (M0 – resilienza idrica) previsto dalla Delibera 637/2023/R/IDR, è stato previsto un costo di aggiornamento e sviluppo del software attraverso cui si determina il bilancio idrico al fine di inglobare la determinazione della capacità di resilienza del sistema di approvvigionamenti all'interno dei processi aziendali.
Tenuto conto dell'aggiornamento degli obiettivi di qualità tecnica introdotti dalla Delibera 637/2023 per M1, M3 e M6, la società ha previsto l'assunzione di nuove risorse per attività di ricerca perdite (M1), il flussaggio delle reti e la sanificazione dei serbatoi (M3) e l'aumento reagenti per defosfatazione su impianti tra 2.000 e 10.000 AE recapitanti in area sensibile.

- OP_{social}

	Attività	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
OP_{social}	Avviso di limitazione fornitura all'utenza in caso di impossibilità tecnica o mancato accesso al contatore	15.048 €	15.048 €	15.048 €	15.048 €	15.048 €	15.048 €
	Bonus sociale idrico	200.000 €	- €	- €	- €	- €	- €
	Totale	**215.048**	**15.048**	**15.048**	**15.048**	**15.048**	**15.048**

Nell'ambito dell'attività di rendicontazione dei costi per i quali si vuole procedere con l'istanza per il riconoscimento in tariffa come oneri aggiuntivi, si vuole approfondire il bonus integrativo, che è stato riproposto per l'anno 2024 in quanto il metodo tariffario pretendeva la restituzione a conguaglio di quanto inserito in tariffa 2020, 2022 e non speso. Il bonus non è finora stato erogato per capienza dei fondi preesistenti in dotazione al Consiglio di bacino, ma è intenzione dell'Ente di Governo d'Ambito di usufruire di questa cifra che, pertanto, viene riproposta nel presente aggiornamento tariffario.
L'altra componente relativa alle OP_{social} è riconducibile alla disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, in particolare le spese di limitazione fornitura all'utenza in caso di impossibilità tecnica o mancato accesso al contatore, le quali sono già state sostenute dal gestore, ma è ammesso il riconoscimento tariffario come indicato in delibera (mancato pagamento inferiore a 3 volte l'importo pari al corrispettivo annuo associato al volume della fascia agevolata).

- OP_{mis} per rilevazioni ed analisi dei dati di processo e consumo della risorsa idrica:

	Attività	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
OP_{mis}	Intensificazione giro letture per attività straordinaria di lettura di 11.561 contatori non letti da più di 18 mesi (ma meno di 24)		69.170	150.000	150.000		
	bonifica banca dati per mandare i letturisti a leggere nei posti giusti (Chogolisa). Delibera TIMSII, preavvisi di lettura. Dati di recapito; componenti nucleo familiare	20.000	130.000	30.000	30.000	30.000	30.000
	Costi di esercizio per lettura contatori smart (sia attuali che nuovi)	93.000	225.000	390.000	540.000	660.000	780.000
	Dismissione contatori standard	-30.380	-73.500	-127.400	-176.400	-215.600	-254.800
	Servizi esterni di limitazione di forniture	56.389	56.389	56.389	56.389	56.389	56.389
	Totale	**139.009**	**407.059**	**498.989**	**599.989**	**530.789**	**611.589**

Al fine di superare gli impedimenti tecnici che ostacolano la procedura di limitazione della fornitura in caso di morosità, si chiede il riconoscimento dei costi proporzionalmente al numero aggiornato di interventi che il gestore, avvallandosi dell'attività di una cooperativa esterna, dovrà sostenere per installare la valvola per gli interventi di limitazione della fornitura nei casi di utenza morosa domestica residente.

Con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza dei consumi da parte dell'utenza aumentando l'affidabilità dei dati di consumo disponibili, tra le OP_{mis} si aggiungono maggiori costi per un'attività straordinaria di recupero letture di oltre 11,5 mila contatori non letti da più di 18 mesi (ma meno di 4 anni) e per l'aggiornamento della banca dati e delle anagrafiche degli utenti, consentendo l'esatto invio di fatture e solleciti di pagamento e la validità delle notificazioni di atti contenziosi ed esecutivi.
Infine, per migliorare il servizio di monitoraggio dei consumi offerto agli utenti, è prevista la sostituzione dei contatori tradizionali con contatori smart che consentono la telelettura, i quali, grazie all'elevata frequenza di misura, sono in grado di rilevare tempestivamente anomalie di consumi da comunicare all'utente.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Esplicitare e argomentare.

In particolare:

- con riferimento alla componente ERC^a_{Capex}, illustrare brevemente le modalità di attribuzione delle immobilizzazioni del gestore alla componente *ERC*, indicando la suddivisione tra le componenti Env^a_{Capex} e Res^a_{Capex} ai sensi del comma 26.1 del MTI-4, ed evidenziando in particolare gli oneri ricondotti ai costi della risorsa (Res^a_{Capex}) riferibili al potenziamento e alla messa in sicurezza degli invasi e degli impianti di potabilizzazione, alla costruzione di sistemi di monitoraggio quali-quantitativo della risorsa, nonché ad opere idrauliche per il mantenimento antierosivo del suolo al fine di contrastare l'interramento degli invasi;
- per la componente ERC^a_{Opex}, esplicitare in generale la quota parte riferita agli oneri riconducibili ai costi della risorsa (Res^a_{Opex}) come declinata al comma 27.2 del MTI-4, e in aggiunta:

  i) specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate, nei limiti del valore $Opex^a_{end}$, come costi ambientali e della risorsa endogeni (ERC_{end}), indicandone la motivazione e gli importi. Esplicitare, in particolare, le voci di costo riferite allo stoccaggio e all'approvvigionamento, alla potabilizzazione, alla depurazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete;

  ii) specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili (ERC_{al}) indicandone la motivazione e gli importi. In particolare, esplicitare la parte di oneri locali destinati all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa;

  iii) esplicitare la quota di $Opex^a_{QT}$ e di $Op^{new,a}$ (con specifico riguardo ai costi operativi aggiuntivi connessi alla nuova gestione di una grande infrastruttura *upstream*) attribuibili ai costi ambientali e della risorsa associati a specifiche finalità (ERC^a_{tel}).

I criteri di attribuzione delle capex a ERC (Articolo 25 MTI-3) hanno seguito questa logica:

- RES

  A questa classificazione sono stati ricondotti tutti gli interventi legati a:
  - adeguamento, potenziamento o realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento sul territorio;
  - adeguamento, potenziamento o realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione delle acque;
  - costruzione, potenziamento e messa in sicurezza degli invasi.

- ENV
  A questa classificazione sono invece stati ricondotti tutti gli interventi legati a:
  - adeguamento funzionale o potenziamento degli impianti di depurazione o delle imhoff;
  - adeguamento del processo di trattamento fanghi negli impianti di depurazione; dismissione di impianti di depurazione o delle imhoff.
- Non ERC
  Questa classificazione è stata utilizzata per tutte le azioni non rientranti nelle due classi precedenti.

Quanto sopra è già esposto al paragrafo 2.3.1.

La componente ERC_{opex} è valorizzata come da voci di Bilancio 2022-23. Le ERC_{opex} sono totalmente riconducibili a ERC_{al} come di seguito riepilogato:

Valori da bilancio dell'anno *a-2*	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	271.846	285.415	285.415	285.415	285.415	285.415
contributi per consorzi di bonifica	342.948	347.764	347.764	347.764	347.764	347.764
Comunità Montane (quota ERC)	0	0	0	0	0	0
canoni per restituzione acque	0	0	0	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0
ERC^a_{al}	**614.794**	**633.179**	**633.179**	**633.179**	**633.179**	**633.179**

Valori da bilancio dell'anno *a-2*	2024	2025	2026	2027	2028	2029
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0
B7) Altri servizi da altre imprese	0	0	0	0	0	0
B8) Per godimento beni di terzi	0	0	0	0	0	0
B9) Per il personale	0	0	0	0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	0	0	0	0	0	0
$\prod(1+I^t)$	1,137	1,088	1,000	1,000	1,000	1,000
ERC^a_{end}	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Le voci di Bilancio inserite in questa componente tariffaria sono:

Voce di costo Acque Veronesi	Dati_conto_economico ARERA	Bilancio 2022	Bilancio 2023
5803009 - CANONI DERIVAZIONE ACQUA	Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	271.846	285.415
5803899 - CANONI ATTRAVERSAMENTO, TASSE, LICENZE	contributi per consorzi di bonifica	341.498	346.744
5808899 - ONERI E SPESE DIVERSE	contributi per consorzi di bonifica	1.450	1.020

Non sono presenti ERC_{tel}:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ERC_{QT} comma 19.8 lett. a) - dati anni precedenti	0	0	0	0	0	0
ERC_{QT} comma 19.8 lett. a) – consuntivo	0	0	0	0	0	0
ERC_{QT} comma 19.8 lett. b)	0	0	0	0	0	0
ERC_{QT} comma 19.8 lett. c)	0	0	0	0	0	0
ERC^{a}_{tel} - di cui ERC_{QT}	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^{a}_{tel} - di cui Opnew	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

ERC^{a}_{tel}	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Esplicitare e argomentare, in particolare, con riferimento:

- ai ricavi e ai costi delle "Altre attività idriche", da utilizzare ai fini del calcolo della componente $Rc^{a}_{Attività\ b}$, indicare per macro-categorie le principali fonti di ricavo e di costo illustrando le considerazioni svolte in merito alla individuazione, tra le altre attività idriche, di quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale ai fini della valorizzazione di R^{a-2}_{b2} e C^{a-2}_{b2} ;
- all'eventuale valorizzazione nell'ambito della voce connessa al verificarsi di eventi eccezionali dell'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, come risultante da apposita istanza[10];
- agli eventuali recuperi (solo se a vantaggio dell'utenza) degli scostamenti tra la quantificazione delle componenti $Opex^{a-2}_{QC}$ e $Opex^{a-2}_{QT}$ (riferite alle annualità 2022 e 2023) e i relativi oneri effettivamente sostenuti dal gestore (nelle medesime annualità), indicando le voci di costo effettivamente sostenute che differiscono dagli importi previsionali comunicati per le annualità in discorso;
- all'eventuale recupero degli scostamenti tra la quantificazione delle componenti Op^{a-2}_{Social} e OP^{a-2}_{mis} e i relativi importi effettivamente impiegati per l'erogazione del bonus idrico integrativo agli aventi diritto, ovvero per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei relativi consumi, esplicitando le voci di costo effettivamente sostenute rispetto agli importi previsionali comunicati in sede di aggiornamento tariffario biennale 2022-2023. Con riferimento alla seconda tipologia di oneri, indicare le attività a cui le risorse in parola sono state destinate, in particolare evidenziando, nell'ambito della rendicontazione degli oneri riferibili alla componente OP^{a-2}_{mis}: *i)* le casistiche - tra quelle previste dal comma 18.11 del MTI-3 - che sono venute in rilievo nella realtà in oggetto; *ii)* il grado di raggiungimento degli obiettivi sottesi all'istanza, anche fornendo elementi quantitativi (per esempio in

[10] L'istanza in parola deve essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia (attraverso anche l'esecuzione periodica delle diagnosi energetiche e la nomina di un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia), con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali. Ove si sia già fatto ricorso ad analoga misura straordinaria relativamente ai costi energetici riferiti al 2021, l'eventuale riproposizione dell'istanza è corredata da una descrizione delle azioni intraprese per il contenimento del costo dell'energia e dei risultati raggiunti in termini di risparmio energetico, motivando eventuali scostamenti rispetto al piano originariamente presentato.

termini di utenze raggruppate/condominiali effettivamente singolarizzate o utenze raggruppate/condominiali per le quali sia stata effettivamente implementata la procedura finalizzata alla ripartizione dei consumi individuali rispetto ai *target* di progetto) ed esplicitando le eventuali criticità riscontrate nella fase attuativa);
- agli importi (a decurtazione dei costi riconosciuti) afferenti all'eventuale applicazione delle penalità attribuite dall'Autorità nel caso di peggioramento dello stato di efficienza di cui agli Stadi I e II della "*Tavola 3 - Stadi di valutazione delle performance di qualità contrattuale in ciascun anno di valutazione*" della RQSII e agli Stadi I e III della "*Tavola 9 – Stadi di valutazione delle performance di qualità tecnica in ciascun anno di valutazione"* della RQTI[11].

Si esplicitino, altresì, le elaborazioni sottese all'eventuale valorizzazione del recupero degli scostamenti afferenti ai volumi fatturati e ai consumi dell'energia elettrica relativi al 2023, nonché al recupero dell'effetto inflattivo sui costi operativi e sui conguagli quantificati nelle predisposizioni tariffarie del 2023, secondo quanto previsto dal comma 28.3 del MTI-4.

I conguagli sono valorizzati come di seguito:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Rc_{TOT}^{a}	**18.776.388**	**11.074.410**	**2.856.758**	**2.798.262**	**2.798.262**	**2.788.935**
Rc_{vol}	-1.202.080	4.693.661	0	0	0	0
Rc_{EE}	16.391.263	822.016	0	0	0	0
Rc_{WS}	81	675	0	0	0	0
Rc_{ERC}	5.034	19.817	18.385	0	0	0
Rc_{ALTRO}	3.582.091	5.538.241	2.838.373	2.798.262	2.798.262	2.788.935

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
$Rc^{a}_{Attiv\ b}$	0	0	0	0	0	0
Rc^{a}_{res}	110.619	78.426	42.243	0	0	0
Rc^{a}_{ARERA}	-898	1.248	-3.870	-1.738	-1.738	-1.738
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	3.969	3.974				
Rc_{IP} (valori a moneta a-2, include eventuale $FoNI_{noninv}$)	0	2.969				
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	436.897	49.348				
$Rimb_{335}^{a}$	0	0				
Rc^{a}_{appr}	2.800.000	2.800.000	2.800.000	2.800.000	2.800.000	2.790.673
$\Delta Opex_{QC}$	0	0	0	0	0	0
$\Delta Opex_{QT}$	0	0	0	0	0	0
ΔOp_{social}	-200.000	0	0	0	0	0
ΔOp_{mis}	0	0	0	0	0	0

[11] Le penali da decurtare dal *VRG* sono quelle indicate, in corrispondenza dei richiamati Stadi di valutazione, nell'Allegato B alla deliberazione 476/2023/R/IDR e nella "*TAV. 27 - Ammontare massimo della penalità ai sensi del comma 29.4 RQTI*" dell'Allegato B alla deliberazione 477/2023/R/IDR.

Penalità RQSII - Delibera 476/2023/R/IDR	0	-268.659				
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR	0	-15.178				
Recupero volumi 2021		-334.156				
Recupero energia elettrica 2021		0				
Recupero straordinario inflazione		2.772.323				
Rc^a_{Altro} da calcolo	3.150.586	5.090.295	2.838.373	2.798.262	2.798.262	2.788.935
Rc^a_{Altro} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0	0	0
Rc^a_{Altro}	**3.150.586**	**5.090.295**	**2.838.373**	**2.798.262**	**2.798.262**	**2.788.935**

Non è valorizzato il conguaglio per $Rc_{attività\ b}$. Come sono alimentate le 'Altre attività idriche' è dettagliatamente spiegato al precedente paragrafo 1.2 ed esposto al paragrafo 2.2.1.

Nelle annualità 2022 e 2023 non erano state richieste $Opex_{qc}$ e $Opex_{qt}$. O più precisamente non erano state accettate dall'Autorità le apposite istanze inviate nel corso della scorsa predisposizione tariffaria 2020-21.

Nelle annualità 2022 e 2023 non erano state richieste OP_{mis}.

Per quanto riguarda la componente OP_{social} è stata data spiegazione della valorizzazione di questa voce nel paragrafo 3.1.2.3.
Il bonus non è finora stato erogato per capienza dei fondi pre-esistenti in dotazione al Consiglio di bacino, ma è intenzione dell'Ente di Governo d'Ambito di usufruire di questa cifra che pertanto viene riproposta nel presente aggiornamento tariffario.
Il bonus integrativo è quindi stato riproposto per l'anno 2024 in quanto il metodo tariffario pretendeva la restituzione a conguaglio di quanto inserito in tariffa 2022 e non speso.
Pertanto l'effetto in tariffa 2024 è nullo in quanto il VRG 2024 risente di una componente negativa di -200.000€ per conguaglio OP_{social} e una componente positiva di +200.000€ per OP_{social}.

Tra i conguagli è stato valorizzato anche il recupero volumi 2021 pari a -334.156€. Tale valore deriva dal confronto tra il dato di vendita dell'anno 2021 fornito dal Gestore nella scorsa predisposizione tariffaria 2022-23 (104.795.563€ per i corrispettivi; 3.853.618€ per gli industriali), e la nuova determinazione della competenza dell'anno aggiornata al 2024 (105.113.061€ per i corrispettivi come da foglio "Struttura_corrispettivi"; 3.870.276€ per gli industriali).

La penalità per il mancato rispetto degli obiettivi di qualità tecnica ammonta a 15.178€, come determinata nella delibera 477/2023 allegato B.
Tale valore è stato inserito nel foglio "Altri_dati_eco_fin" alla cella F63 "Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR (decurtazione VRG)".
In tariffa questo valore viene ripreso nel foglio "Rc" alla cella D150 "Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR", all'interno di RC_{ALTRO}. Si viene così a determinare una componente di conguaglio negativa non prevista né a Bilancio né nella normativa ARERA.
A Bilancio questo valore è stato accantonato nel 2022-23 ed alimenta l'apposito fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti di cui alla lett. f) del comma 10.1 del MTI-4.
Essendo ora la penale RQTI diventata un conguaglio negativo in tariffa 2025, il fondo dovrà essere rilasciato nel Bilancio 2025 per avere la corretta corrispondenza tra costi e ricavi.
Quanto sopra è già stato descritto anche paragrafo 3.1.2.1.

Il conguaglio dei "Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali" è stato illustrato al precedente paragrafo 2.1.2.

La componente RC_{appr} vede il totale utilizzo nel periodo 2024-29 dei conguagli approvati in MTI-3 e procrastinati alle annualità successive al 2023, approvati da ARERA con delibera 672/2022, allegato b, tabella 2:

Tabella 2 – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	506	Acque Veronesi S.c.a.r.l.	16.790.673
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	3.551.864

Tutti i conguagli del periodo regolatorio MTI-4 sono stati utilizzati all'interno del periodo stesso. Non c'è recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029.

Il conguaglio RC_{EE} è stato calcolato come descritto nei precedenti paragrafi 3.1.2.3 e 3.1.2.5.
In linea con la precedente predisposizione tariffaria 2022-23, come discusso con ARERA in tale sede, tra i costi per energia elettrica nel foglio "Dati_conto_economico" sono stati inseriti anche i costi per la produzione di energia autoprodotta da biogas presso il Depuratore di Verona. Di conseguenza il costo dell'energia elettrica è stato inserito per il 2022 pari a 34.182.433,75€ (dato dalla somma di 33.884.826,52€ per acquisto e consumo, e 297.607,23€ per autoproduzione e consumo), e per il 2023 pari a 25.053.131,2€ (dato dalla somma di 24.693.552,39€ per acquisto e consumo, e 359.578,81€ per autoproduzione e consumo).
All'interno della tariffa 2022-23 (MTI-3) non era stata valorizzata una componente del CO_{EE} pari ai kWh autoprodotti moltiplicati il prezzo medio di acquisto dell'energia, questa è una novità dell'MTI-4. Di conseguenza il conguaglio RC_{EE} 2022-23, che fa tariffa 2024-25, è stato fatto comprendendo anche i kWh autoprodotti valorizzati al loro costo di produzione, in linea con la predisposizione tariffaria precedente.
Il costo medio dei kWh consumati da Acque Veronesi è quindi dato dal costo totale di approvvigionamento di energia (costo di acquisto + costo di autoproduzione), diviso per il totale dei kWh consumati (comprati + autoprodotti). I consuntivi sono così stati:

- 0,3054 €/kWh per il 2022 [34.182.433,75 / 111.942.523]
- 0,2406 €/kWh per il 2023 [25.053.131,20 / 104.137.685]

Per ottenere questo risultato è stata modificata la formula alla riga 75 del foglio "Rc" da =SE.ERRORE(C70*C71*1,1;0) a =SE.ERRORE(C70*(C71+C73)*1,1;0) .
Questa modalità di trattazione dei kWh autoprodotti non verrà più utilizzata nei successivi conguagli RC_{EE} per gli anni 2026-29 perché il metodo tariffario ha introdotto la valorizzazione degli stessi nella componente CO_{EE} e quindi verranno conguagliati secondo quanto previsto dall'MTI-4. Tale modalità è stata necessaria solo per i conguagli legati a tariffe MTI-3.

Per quanto riguarda il recupero dell'effetto inflattivo sui costi operativi e sui conguagli quantificati nelle predisposizioni tariffarie del 2023, è stato seguito quanto previsto dal comma 28.3 del MTI-4.
Nel foglio "Altri_dati_eco_fin" alla riga 57 "Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b) MTI-4" sono stati valorizzati 61.607.183€ dati dalle componenti:

	ANNO 2023
$Opex^{a}_{end}$	43.225.639
ERC^{a}_{end}	0
$CO_{\Delta fanghi}$	1.590.871
RC MTI-3 post 2023	16.790.673

L'applicazione del 4,5% di inflazione determina un conguaglio di 2.772.323€ in tariffa 2025.
In accordo con l'EGA non è stato valorizzato il recupero straordinario dell'inflazione 2023 sulla componente CO_{ATO}.

Non ci sono componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali si è proceduto alla rimodulazione e/o rinuncia.

3.1.2.6 Altre regole per i conguagli RC_{ARC}

Sulla base di quanto previsto dall'Autorità all'art. 29 del MTI-4, in ottemperanza a talune sentenze del Consiglio di Stato, qualora l'Ente di governo dell'ambito abbia proceduto - su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti - a riconsiderare le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità, valorizzando la componente Rc^{a}_{ARC}, dettagliare gli importi ricondotti alle componenti tariffarie in discorso (fornendo separata evidenza del relativo fattore inflattivo) e le valutazioni svolte in merito alla loro quantificazione.

Non è stata valorizzata la componente RC_{ARC} .

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Esplicitare la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, con particolare riferimento a:

- $\sum_u \underline{tarif_u^{2023}} \bullet \underline{(vscal_u^{a-2})^T}$, precisando la parte di ricavo tariffario derivante dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale e la parte derivante dalla vendita di servizi all'ingrosso;
- R_b^{a-2}, indicando per macro-categorie le principali fonti di ricavo dei diversi servizi.

Alla luce dei risultati descritti nei successivi paragrafi, fornire adeguata motivazione di un'eventuale valorizzazione del moltiplicatore tariffario inferiore di oltre il 10% rispetto all'anno precedente.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ricavi che compongono il denominatore del theta. Per gli R_a ed R_b sono esplicitate le Voci di Bilancio che li compongono:

		2024	2025
Tariffari	civili	118.772.804	115.653.893
	ingrosso	1.746.631	1.690.413

	produttivi	4.134.070	4.037.936
R^{a-2}_a	Prestazioni e servizi accessori	740.903	1.363.863
	Vendita di acqua con autobotte	0	0
	Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	0	0
	Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)	345.808	464.735
		125.740.215	123.210.840

R^{a-2}_b	Lavori conto terzi	1.778.657	600.480
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	32.802	36.167
		1.811.459	636.647

		Bilancio 2022	Bilancio 2023	
R^{a-2}_a	7023001 - RICAVI PER LIEVI E SIGILLI MOROSITA'	22.588	135.717	A1)
	7012001 - RICAVI DIRITTI FISSI E SOPRALLUOGO ATTIV	420.184	453.085	A1)
	7207011 - RIMBORSO SPESE LEGALI RISC.COATTIVA	9.952	8.813	A5)
	7207899 - RICAVI PER SOLLECITI E RACCOMANDATE	288.179	766.248	A5)
	7021004 - RICAVI ACQUE BIANCHE	345.808	464.735	A1)
R^{a-2}_b	7206009 - LAVORI CONTO TERZI (comm.da rifatturare)	1.778.657	600.480	A5)
	7012001 - RICAVI DIRITTI FISSI E SOPRALLUOGO ATTIV	32.802	36.167	A1)

Non sono presenti moltiplicatori tariffari inferiori di oltre il 10% rispetto all'anno precedente.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ϑ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR						
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)						

- Indicare il riferimento dell'atto deliberativo con cui i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente.
- Attestare che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, la componente di costo afferente ai costi di morosità (CO^a_{mor}) è stata valorizzata nel rispetto dei limiti fissati dal comma 30.2 del MTI-4.
- Attestare che le spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito (CO^a_{ATO}) di cui all'articolo 24 del MTI-4 non comprendono - a norma di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 - la quota di oneri di funzionamento dell'Ente d'Ambito riconducibili ad attività con riferimento alle quali lo stesso Ente sia risultato inadempiente e per le quali siano stati esercitati i poteri sostitutivi di cui alla disposizione da ultimo citata.
- Attestare che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con l'accordo del

gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, secondo quanto già dettagliato nel precedente paragrafo 3.1.2. Specificare, altresì, i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle citate rinunce e/o rimodulazioni.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ϑ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,059	1,121	1,155	1,190	1,225	1,262
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI	SI

I ϑ predisposti sopra descritti sono stati approvati nel Verbale della Deliberazione n.7 del 10 ottobre 2024 dall'Assemblea d'Ambito dell'ATO Veronese.

Si attesta che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dal comma 30.2 del MTI-4.
A tal fine nelle righe "Ricavi da articolazione tariffaria", "Vendita di acqua all'ingrosso" e "Fognatura e depurazione di acque reflue industriali" del foglio "Dati_conto_economico" sono stati inseriti i valori fatturati e non i ricavi di competenza dell'esercizio.

Si attesta che le spese di funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito (CO_{ATO}) di cui all'articolo 24 del MTI-4 non comprendono - a norma di quanto previsto dall'articolo 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 - la quota di oneri di funzionamento dell'Ente d'Ambito riconducibili ad attività con riferimento alle quali lo stesso Ente è risultato inadempiente e per le quali sono stati esercitati i poteri sostitutivi di cui alla disposizione da ultimo citata. L' Ente di governo dell'ambito Veronese non ha oneri di funzionamento di questa tipologia.

Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.

I valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria sono pari a:

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	**135.077.580**	**138.892.814**	**143.059.898**	**147.351.917**	**151.773.210**	**156.326.549**
ϑ^a applicabile	**1,059**	**1,121**	**1,155**	**1,190**	**1,225**	**1,262**

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Laddove - per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati - i valori del moltiplicatore tariffario approvati dal soggetto competente eccedano il limite di prezzo annuale di cui al comma 4.3 del MTI-4, formulare istanza (ai sensi del comma 4.6 della deliberazione 639/2023/R/IDR) per il superamento del richiamato limite, illustrandone approfonditamente le motivazioni e fornendo materiale giustificativo. Ove la richiamata istanza sia motivata dall'esigenza di recuperare conguagli già approvati per le pregresse annualità, allo scopo di sostenere la realizzazione delle infrastrutture necessarie, evidenziare tutti gli elementi utili a valutare la congruità tra l'entità dei conguagli pregressi ammessi a recupero e il fabbisogno di risorse richiesto per la realizzazione delle infrastrutture necessarie9.

Riepilogare nella tabella che segue i valori del moltiplicatore tariffario applicabili nelle more dell'accoglimento da parte dell'Autorità dell'istanza di superamento del limite di prezzo annuale.

Riepilogo delle decisioni:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ϑ^a aggiornato applicabile						

Il moltiplicatore approvato non eccede i limiti di prezzo annuali.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029
ϑ^a aggiornato applicabile	1,059	1,121	1,155	1,190	1,225	1,262

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Esplicitare il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 e nella prima fatturazione del 2024:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023		
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024		

Evidenziare l'eventuale applicazione (nell'ultima fatturazione 2023, ovvero nella prima fatturazione del 2024) di valori del moltiplicatore tariffario diversi da quelli già approvati per le menzionate annualità.

I moltiplicatori tariffari applicati sono i seguenti:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,258	Anno base 2019
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,332	Anno base 2019. L'incremento 2024 è pari al 5,9% che è stato confermato nel presente aggiornamento tariffario (theta 2024 1,059; anno base 2023), pertanto non saranno necessari conguagli all'utenza

Sono stati applicati solo valori approvati da ARERA.

4 Piano economico-finanziario (PEF)

Commentare gli schemi di Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Stato Patrimoniale contenuti nel file «RDT 2024», anche alla luce delle indicazioni metodologiche riportate nel medesimo file ai fini dello sviluppo del piano economico-finanziario fino a fine affidamento.

Il Piano Economico Finanziario è stato redatto attraverso un consolidato strumento di pianificazione sviluppato dall'Azienda e dalle Aziende consociate in Viveracqua. Tale strumento è stato già utilizzato in operazioni finanziarie di successo sia con Istituti di Credito privati che pubblici (BEI), ed oggetto di certificazione dei risultati da parte di KPMG Advisory SpA.
Si rimanda al file RDT per lo sviluppo del PEF fino al 2031.

4.1 Piano tariffario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni elaborate.
Esplicitare e argomentare sinteticamente gli effetti connessi al recepimento degli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziate nell'ambito degli strumenti del *Next Generation EU*.

Nel Piano Tariffario è stata ipotizzata l'evoluzione dei costi come inseriti nelle Istanze (paragrafi 3.1.2.3 e 5). Ad esempio, i costi dei carboni attivi per emergenza sanitaria da PFAS vanno a decrementare nel tempo con l'avanzare del Piano degli Investimenti in atto al fine di isolare la falda acquifera inquinata.
Per la determinazione dell'ammontare dei CAPEX vengono utilizzate in tutto l'arco di Piano le Vite Utili regolatorie. Non si è ritenuto di procedere all'utilizzo dello strumento dell'ammortamento finanziario.

Ad oggi i finanziamenti *Next Generation EU* (PNRR) relativi ad interventi inseriti nel PdI, sono i seguenti:

- Euro **8.601.711,81** in riferimento alla **misura 2, componente 1 investimento 11 – linea C** "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di

pelletteria e i rifiuti tessili", disposti con Decreto Ministeriale (MASE[1]) n. 23 del 20.01.2023 successivamente integrato con il D.M n. 392 del 06.11.2023, per i lavori di "*R Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona*" (codice 32912000).

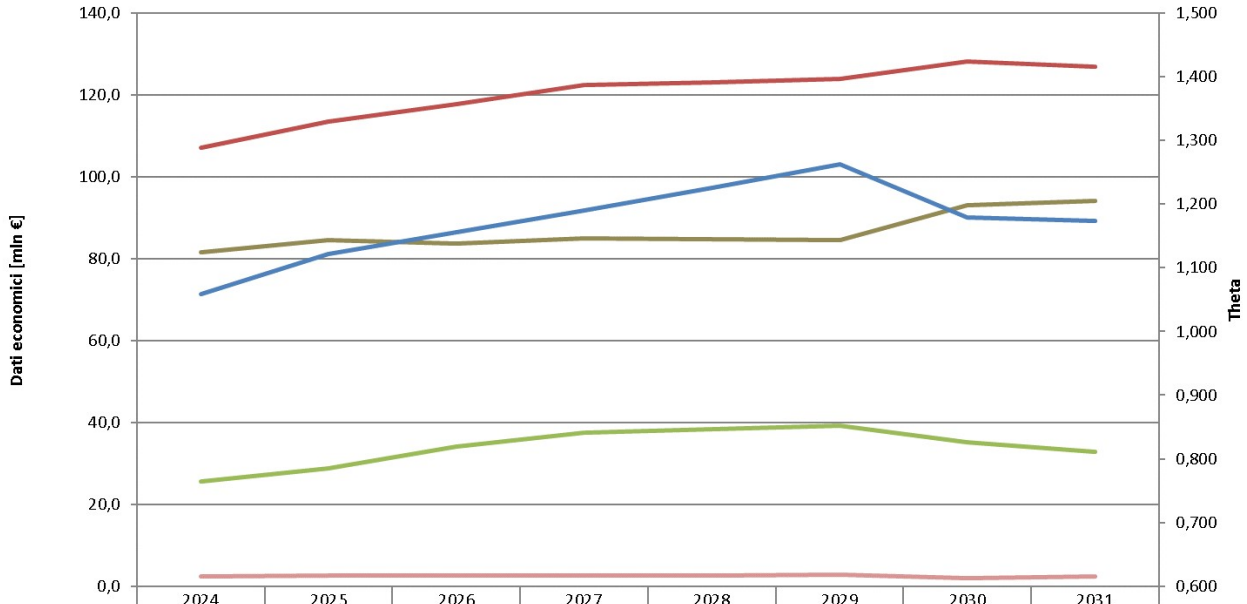
- Euro **23.400.000,00** in riferimento alla **misura 2, componente 4, investimento 4.1** "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*", disposti con Decreto Ministeriale (MiMS[2]) n. 517 del 16.12.2021 – Allegato 2, per i lavori di "*Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est*" (codice 30002011). Il ricavo da finanziamento è stato recepito nella presente revisione della programmazione. Al momento della redazione del presente documento, si segnala che il MiMS ha già liquidato ad Acque Veronesi il 10% del finanziamento, a titolo di anticipazione. Per il medesimo progetto, il MEF[3] ha disposto l'ulteriore somma di euro **2.404.484,27** a valere sul FOI.
- Euro **22.217.820,02** in riferimento alla **misura 2, componente 4, investimento 4.2** "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", disposti con Decreto Ministeriale (MIT) n. 299 del 21.06.2024, per il progetto "*D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona*" (codice 30002400).
- Euro **1.150.000,00** in riferimento alla **misura 2, componente 4, investimento 4.4** "Investimenti fognatura e depurazione", disposti con Decreto della Regione Veneto n. 1090 del 06.09.2022 in attuazione del Decreto Ministeriale (MiTE) n. 191 del 17.05.2022, successivamente confermati dal Decreto Ministeriale (MASE) n. 262 del 09.08.2023 per i lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo" (codice 32151800).

4.2 Schema di conto economico

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni elaborate.

Lo schema di conto economico è stato predisposto utilizzando le informazioni sui costi aziendali aggiornate all'ultima revisione di Budget 2024, elaborata nel Luglio 2024.
Il Conto Economico riprende quindi le dinamiche di costo attese dall'Azienda per il 2024, proiettandole negli anni successivi secondo le dinamiche attese.
Si è prevista la movimentazione nel tempo di alcune voci di costo in linea con quanto inserito in tariffa tra le OP_{tel}. Ad esempio, i costi dei carboni attivi per emergenza, il costo di Mutui e Canoni (MT-AC come esposto nel paragrafo 2.3.2) ed il costo per Energia Elettrica.
Sono state considerate nel Conto Economico e quindi nel PEF le capitalizzazioni del costo del personale e dei lavori di manutenzione straordinaria di reti ed impianti affidati ad imprese esterne come da manuale interno di capitalizzazione oggetto di recente aggiornamento sotto la supervisione anche del Collegio Sindacale di Acque Veronesi.

[1] Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
[2] Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, ora MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
[3] Ministero dell'Economia e delle Finanze



	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
VAL PROD	107,1	113,4	117,8	122,5	123,0	123,8	128,2	126,9
MOL	25,6	28,9	34,0	37,4	38,3	39,3	35,2	32,7
COSTI	81,5	84,6	83,8	85,1	84,7	84,6	93,0	94,1
RN	2,4	2,5	2,5	2,7	2,7	2,9	1,9	2,4
THETA	1,059	1,121	1,155	1,190	1,225	1,262	1,179	1,174

Anche al fine di poter mantenere il rispetto dei covenant finanziari, il cui mancato rispetto creerebbe un default finanziario, l'Azienda si trova costretta a dover ricorrere alla richiesta, tramite le opportune istanze, del riconoscimento dei maggiori costi operativi che oggettivamente sostiene per modifiche normative e di perimetro rispetto a quelli riconosciuti sulla base della raccolta dati 2011.

4.3 Rendiconto finanziario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni elaborate.

Il prospetto di rendiconto finanziario è stato redatto secondo le logiche del metodo indiretto. Il database a supporto di tali elaborazioni è stato oggetto di verifica con importanti Società di consulenza internazionali (KPMG Advisory SpA).

4.4 Stato patrimoniale

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni elaborate.

Come già comunicato nella precedente predisposizione tariffaria, l'unica forma di approssimazione all'interno dello Stato Patrimoniale riguarda le Immobilizzazioni. Il Gestore non riteneva rilevante nelle sue attività di Pianificazione Economico Finanziaria la divisione tra materiali, immateriali e finanziarie, pertanto è stata introdotta una logica di divisione forfettaria.
È comunque stata data rilevanza alla valorizzazione della Cassa Attiva Vincolata dei finanziamenti all'interno delle Immobilizzazioni finanziarie che non risente di alcun meccanismo forfettario ma è puntualmente valorizzata.
I valori delle immobilizzazioni, quindi, rispettano l'andamento del Piano degli Investimenti.

La struttura dei debiti rispetta il piano di ammortamento dei finanziamenti in essere dell'Azienda.

La movimentazione del capitale circolante netto deriva dall'applicazione ai ricavi e costi di Conto Economico rispettivamente dei Days Sales Outstanding e dei Days Payable Outstanding.

Acque Veronesi non eroga dividendi.

5 Eventuali istanze specifiche

In caso di ulteriori specifiche istanze, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo.

Nelle precedenti predisposizioni tariffarie 2020-21 e 2022-23, ARERA aveva già approvato al Gestore istanze per il riconoscimento di costi gestionali incrementali dovuti a sostanziali variazioni di perimetro e ad impattanti variazioni normative. Le aree aziendali maggiormente coinvolte sono quelle di Acquedotto e Potabilizzazione, Fognatura e Depurazione.
Tali costi sono riepilogati nell'istanza "AcqueVeronesi_Istanza riproposizione OPnew 2022".
Tali istanze hanno determinato l'imputazione delle OP_{NEW} descritte al precedente paragrafo 3.1.2.3.

Vengono di seguito descritte le nuove istanze per il riconoscimento di particolari dinamiche di costo. Si rinvia agli appositi documenti allegati per una trattazione approfondita.

- Istanza riconoscimento OP_{mis}.
  Si rinvia al precedente paragrafo 3.1.2.3
  Si rinvia al documento "AcqueVeronesi_Istanza OPmis"

- Istanza riconoscimento Op_{new}.
  Si rinvia al precedente paragrafo 3.1.2.3
  Si rinvia al documento "AcqueVeronesi_Istanza OPnew 2024"

- Istanza riconoscimento OP_{QT} per adeguamento agli standard
- Si rinvia al precedente paragrafo 3.1.2.3
  Si rinvia al documento "AcqueVeronesi_Istanza OPqt"

- Istanza riconoscimento OP_{social}
- Si rinvia al precedente paragrafo 3.1.2.3
  Si rinvia al documento "AcqueVeronesi_Istanza OPsocial"

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

In esito all'attività di validazione svolta al fine di garantire coerenza, completezza e congruità del *set* di dati alla base della predisposizione tariffaria, commentare e motivare eventuali rettifiche ai fogli di dati storici (relativi al biennio 2022-2023) forniti dall'Autorità in versione precompilata.
Nel caso di utilizzo del file «RDT 2024» nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, indicare eventuali modifiche rispetto alla versione standard proposta.

Sono state applicate al tool le correzioni secondo quanto predisposto da ANEA. Si veda il file allegato "Segnalazioni_RDT2024.pdf".

Nel foglio “Dati_Anni_precedenti”, cella E64, è stato modificato il valore del CO_{eff} pari a 43.186.537€, come descritto nel precedente paragrafo 3.1.2.3.
Nel foglio “Rc”, riga 75, è stata modificata la formula alla riga 75 da =SE.ERRORE(C70*C71*1,1;0) a =SE.ERRORE(C70*(C71+C73)*1,1;0) , per ottenere il conguaglio Rc_{EE} come spiegato ai paragrafi 3.1.2.5 e 3.1.2.3.

7 Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell’art. 32 del MTI-4 [eventuale]

Da compilare solo in caso di applicazione dell’art. 32 del MTI-4.

Indicare le condizioni in cui versa la gestione (tra quelle richiamate all’art. 10 della deliberazione 639/2023/R/IDR) tali da giustificare il ricorso allo schema regolatorio di convergenza.

Esplicitare e motivare la casistica di appartenenza tra quelle previste ai sensi del comma 32.6 del MTI-4.
Qualora la casistica individuata sia riconducibile alla lett. a) o alla lett. b) del comma 32.6 del MTI-4, fornire il corredo informativo richiamato dalle previsioni in parola.
Laddove la casistica individuata risulti quella enucleata alla lett. c) del MTI-4, argomentare l’applicazione di quanto disciplinato al comma 32.8 del MTI-4.

Dettagliare, argomentandolo, il programma di impegni previsto al comma 32.9 del MTI-4, o, eventualmente, proporre - fornendo adeguata motivazione - una diversa allocazione temporale dei citati obblighi ai sensi del comma 32.10 del medesimo provvedimento.

Corredare con la documentazione esplicitamente prevista al comma 32.4 del MTI-4.

Non sussistono le condizioni di applicazione di uno schema regolatorio di convergenza come normato da art.32 dell’MTI-4.